

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SERVIZI GENERALI



Comune di Assemini

P.U.C.

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Sindaco
Ing. Mario Puddu

Assessore alle Politiche per il Territorio
e la Sostenibilità Ambientale
Ing. Gianluca Mandas

Responsabile servizio
pianificazione territoriale
Geom. Carlo Barletta

Progettista
Ufficio del Piano
come costituito dalla
Deliberazione di Giunta Comunale
n° 95 del 24 Giugno 2014



Paolo Bagliani *ingegnere*

Paolo Falqui *architetto*

Gianfilippo Serra *ingegnere*

Veronica Saddi *ingegnere*

INDICE

1	PREMESSA	1
2	QUADRI DI RIFERIMENTO.....	3
2.1	Quadro territoriale d'area vasta.....	3
2.2	Quadro di riferimento demografico.....	4
2.3	Quadro della pianificazione d'area vasta	7
2.3.1	<i>Il Piano Urbanistico Provinciale di Cagliari.....</i>	<i>7</i>
2.3.2	<i>Il Piano Paesaggistico Regionale.....</i>	<i>7</i>
3	II CONTESTO ECONOMICO PRODUTTIVO	9
3.1	I movimenti giornalieri per motivi di lavoro e di studio della popolazione residente	9
3.2	La popolazione residente per condizione professionale	14
3.3	La struttura delle imprese attive	16
3.3.1	<i>Il confronto con il contesto sovralocale</i>	<i>16</i>
3.3.2	<i>Il confronto con i comuni limitrofi</i>	<i>27</i>
3.3.3	<i>Analisi cluster degli addetti alle unità locali delle imprese attive nel 2010.....</i>	<i>29</i>
3.4	Il ruolo dell'agricoltura nel sistema economico produttivo di Assemini	34
3.5	Sintesi delle dinamiche di interesse	37
4	OFFERTA INSEDIATIVA A CARATTERE PRODUTTIVO E PER SERVIZI.....	39
4.1	Le previsioni insediative del Piano approvato (2012)	39
4.2	Dinamiche locali e d'area vasta	43
4.2.1	<i>Dinamiche produttive connesse al centro urbano</i>	<i>44</i>
4.2.2	<i>Dinamiche produttive di area vasta.....</i>	<i>45</i>
4.3	Le nuove previsioni insediative	48

1 PREMESSA

Il presente documento descrive le principali dinamiche socio economiche che hanno interessato il Comune di Assemini negli ultimi decenni, evidenziando specificità e relazioni con il contesto territoriale di appartenenza, al fine di prefigurare una possibile evoluzione della domanda di insediamento nel territorio asseminese a carattere produttivo, commerciale e per servizi generali ed organizzare e caratterizzare coerentemente l'offerta del Piano Urbanistico Comunale in termini di aree specificamente dedicate.

Il documento relativo alle *attività produttive e servizi generali* allegato al Piano Urbanistico Comunale approvato evidenzia la particolarità della storia di Assemini negli ultimi decenni.

“Ancora prima del “boom” demografico, infatti, Assemini è stata interessata da una radicale modifica della propria identità territoriale, sociale ed economica, con l'insediamento dell'area industriale di Macchiareddu.

La cessione di una parte cospicua del territorio per utilizzi del tutto diversi da quelli fino a quel momento praticati ha prodotto non soltanto una straordinaria modifica dello spettro di attività del centro, ma ha generato fenomeni di accelerazione dei processi di modifica già in atto in conseguenza del passaggio da un modello di società prevalentemente rurale ad uno più “moderno”.

Le decisioni sulle trasformazioni e sulle destinazioni d'uso del territorio occupate dall'area industriale sono state prese totalmente al di fuori del controllo della comunità asseminese. Ciò, fra l'altro, ha portato ad una forte separatezza tra realtà interna all'area e realtà produttiva esterna, rendendo minimi gli scambi tra i due universi.

La presenza dell'area industriale nel territorio asseminese è, ormai, un dato fra i più caratteristici del profilo, anche ambientale, ma soprattutto economico e sociale del centro”.

Il documento evidenzia come i processi di insediamento nel territorio di attività produttive e industriali ha tuttavia prodotto situazioni anche fortemente problematiche in termini occupazionali, socio economici, ambientali. In proposito il documento cita uno studio dell'Assessorato Regionale alla Programmazione secondo il quale “l'area risulta a bassa potenzialità di sviluppo, ovvero, alle condizioni attuali, non vi è da aspettarsi un autonomo rilancio di questa fondamentale parte del territorio comunale”. “Appare difficile, per Macchiareddu, individuare chiaramente una filiera di produzione, ossia una catena di attività complementari...”.

Ciò che viene messo in evidenza è l'isolamento della principale infrastruttura produttiva del territorio regionale rispetto alla realtà socio economica asseminese, evidenziando il “difficile o addirittura inesistente collegamento non soltanto tra la realtà produttiva della restante parte del territorio e le attività ubicate nell'area, ma anche tra le attività compresenti all'interno della stessa area attrezzata”.

Si segnala il paradosso di una comunità che cede una consistente porzione del territorio potenzialmente agricolo per attività industriali di valenza regionale “e, per contro, ha un tasso di occupazione molto basso, un ancora più allarmante tasso di disoccupazione giovanile, una condizione femminile che, rispetto al lavoro, ha pochi uguali anche nelle aree più depresse dell'isola”.

In questo contesto viene evidenziata “la crescita della dimensione demografica e, con questa, la progressiva e continua modifica del profilo delle attività svolte dalla popolazione residente.

Cresce, in misura più elevata che nei contesti di riferimento, la pressione sul mercato del lavoro. Pressione che proviene non soltanto dalla fascia di popolazione più giovane alla ricerca di una prima occupazione, ma anche dalla popolazione attiva in condizione professionale, perché aumenta con ritmi assolutamente soprastandard il numero di persone che sono alla ricerca di un nuovo lavoro avendo perso quello che avevano fino a qualche tempo prima”.

Lo studio evidenzia inoltre che, alla data di elaborazione dell'indagine, “circa il 50% delle Imprese artigiane operanti nel territorio aspirerebbe ad avere un lotto per la propria azienda in una zona attrezzata, delocalizzata rispetto al centro abitato, attestata lungo una direttrice viaria importante, facilmente raggiungibile dal proprio luogo di residenza”.

In questi ultimi anni il quadro sociale ed economico-finanziario è mutato significativamente, sia a livello nazionale che internazionale, con effetti rilevanti sul tessuto locale e d'area vasta.

In questo quadro congiunturale si colloca la necessità di aggiornare, attraverso il presente documento, lo sfondo socio economico e occupazione del contesto di riferimento territoriale, entro cui il nuovo PUC di Assemini intende produrre i propri effetti in termini di sviluppo sostenibile del territorio.

Il secondo capitolo del documento fornisce un sintetico quadro di riferimento territoriale, demografico e

della pianificazione sovraordinata, quale sfondo per le successive analisi a livello comunale e sovralocale.

Il terzo capitolo approfondisce il contesto economico produttivo, attraverso l'analisi dei movimenti giornalieri per motivi di lavoro e di studio, della condizione professionale dei residenti, delle dinamiche della struttura delle imprese attive nel contesto locale e sovralocale, in ultimo esamina il ruolo dell'agricoltura nel sistema economico produttivo asseminese.

Il capitolo quarto analizza l'offerta insediativa a carattere produttivo e per servizi attraverso un confronto tra previsione insediativa del piano e dinamiche locali e d'area vasta; il capitolo si conclude con la proposta di revisione del dimensionamento insediativo a carattere produttivo e per servizi.

2 QUADRI DI RIFERIMENTO

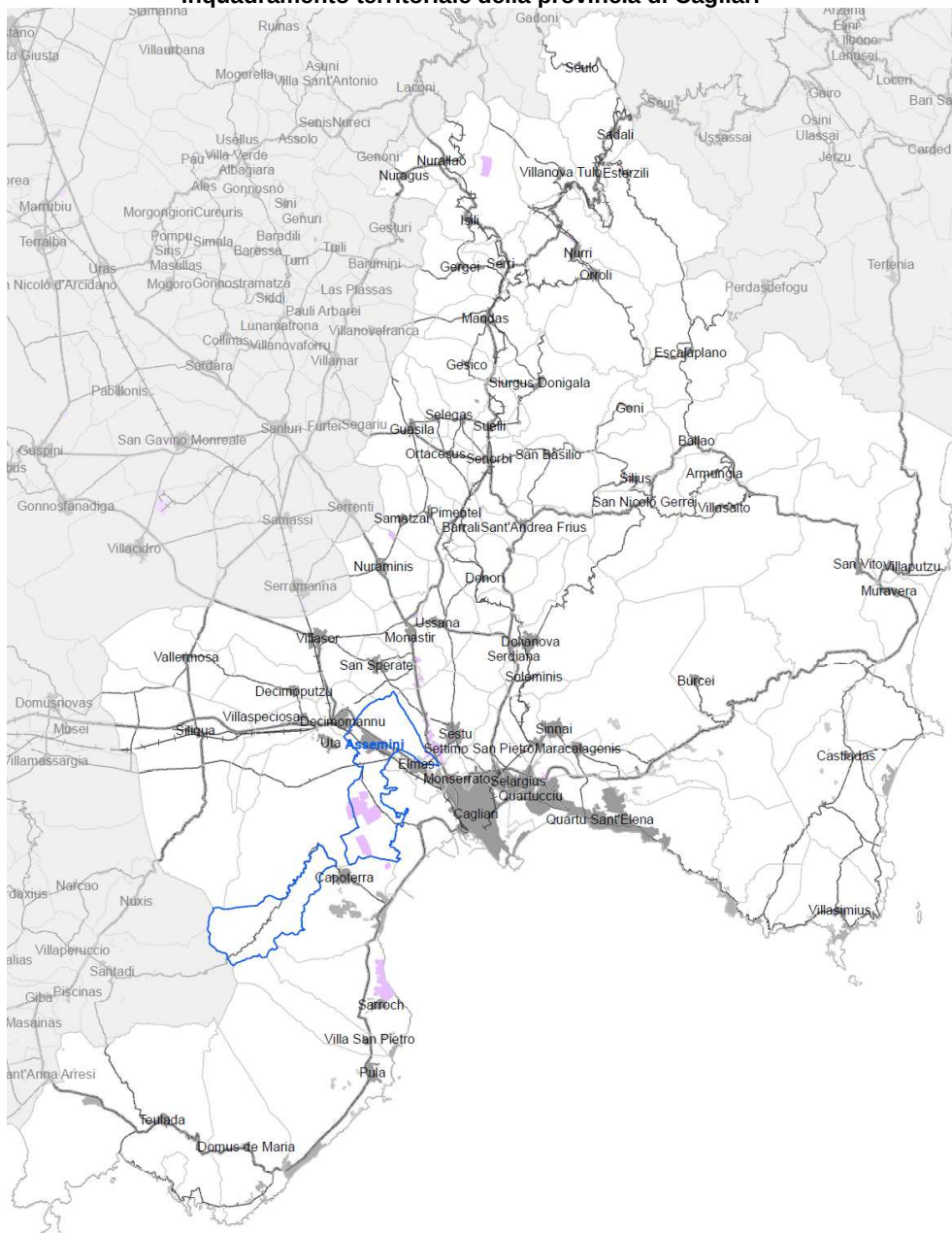
2.1 Quadro territoriale d'area vasta

Il Comune di Assemini appartiene alla provincia di Cagliari che, in seguito al ridimensionamento delle province esistenti e alla creazione delle quattro nuove province istituite con Legge Regionale n. 10 del 30 ottobre 2003 e divenute operative con le elezioni del maggio 2005, rappresenta la prima dell'isola per estensione e per numero di abitanti con una superficie di 4.570 Km² e una popolazione pari a 551.077 abitanti al 31 dicembre 2012.

La provincia risulta costituita da 71 comuni e il suo territorio è suddiviso nei seguenti ambiti territoriali ottimali per l'esercizio associato delle funzioni¹: Campidano di Cagliari, Capoterra, Gerrei, Parteolla, Sarcidano, Sarrabus e Trexenta.

Il territorio comunale di Assemini, di superficie pari a 117,5 Km², appartiene all'ambito territoriale ottimale del Campidano di Cagliari, che comprende altri 21 Comuni.

Inquadramento territoriale della provincia di Cagliari



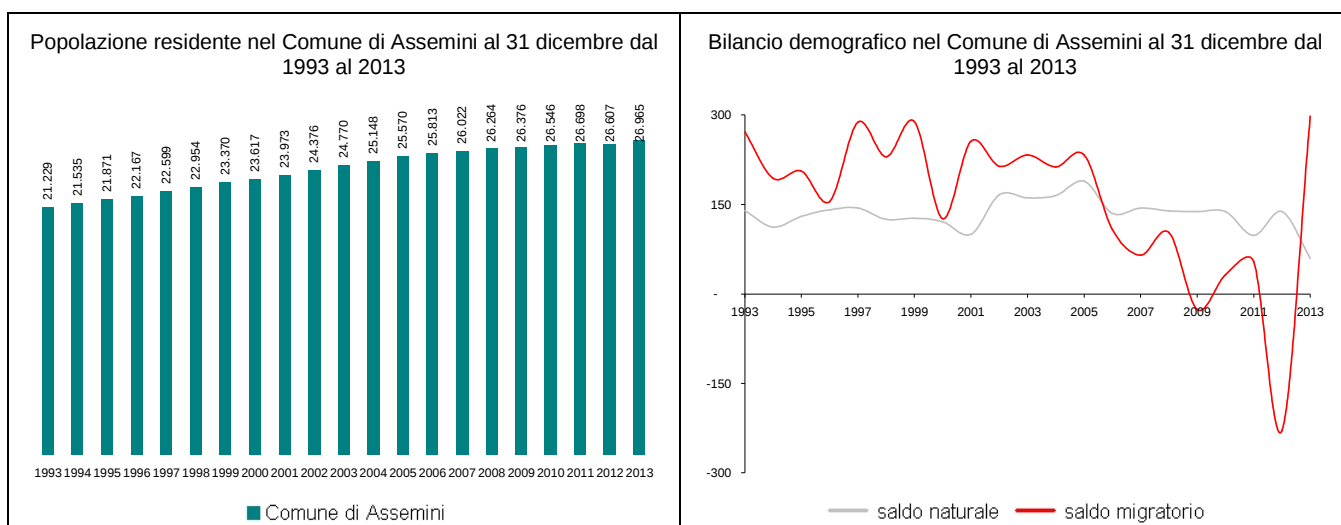
¹ Definiti con D.G.R. n. 52/2 del 15 dicembre 2006.

2.2 Quadro di riferimento demografico

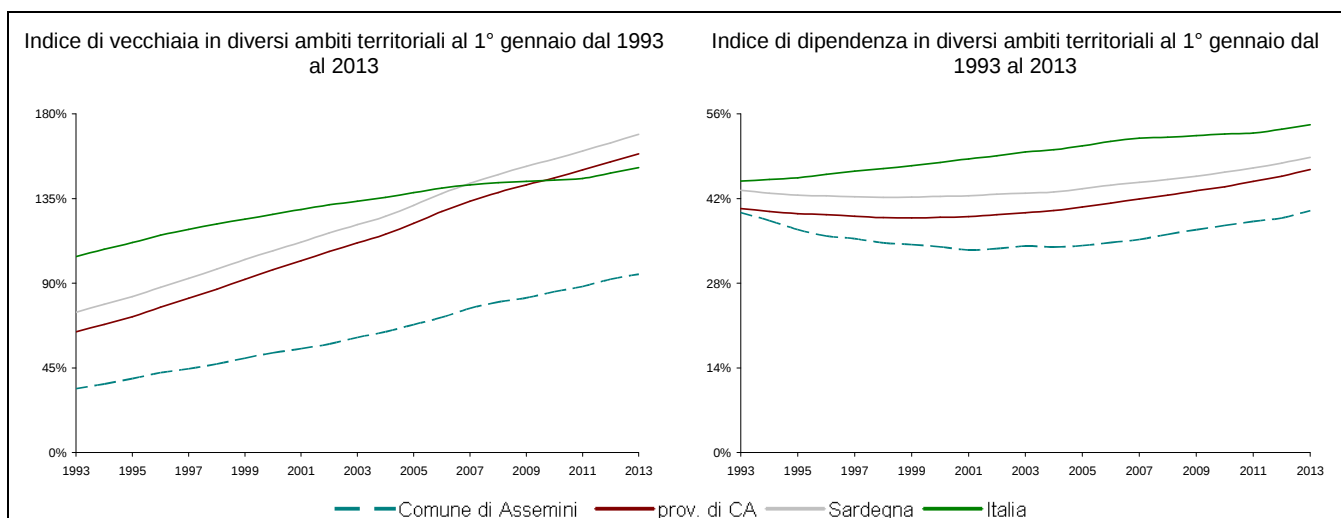
Il Comune di Assemini si estende su un territorio di superficie pari a 117,5 km² con una popolazione residente al 31 dicembre 2012 pari a 26.607 unità.

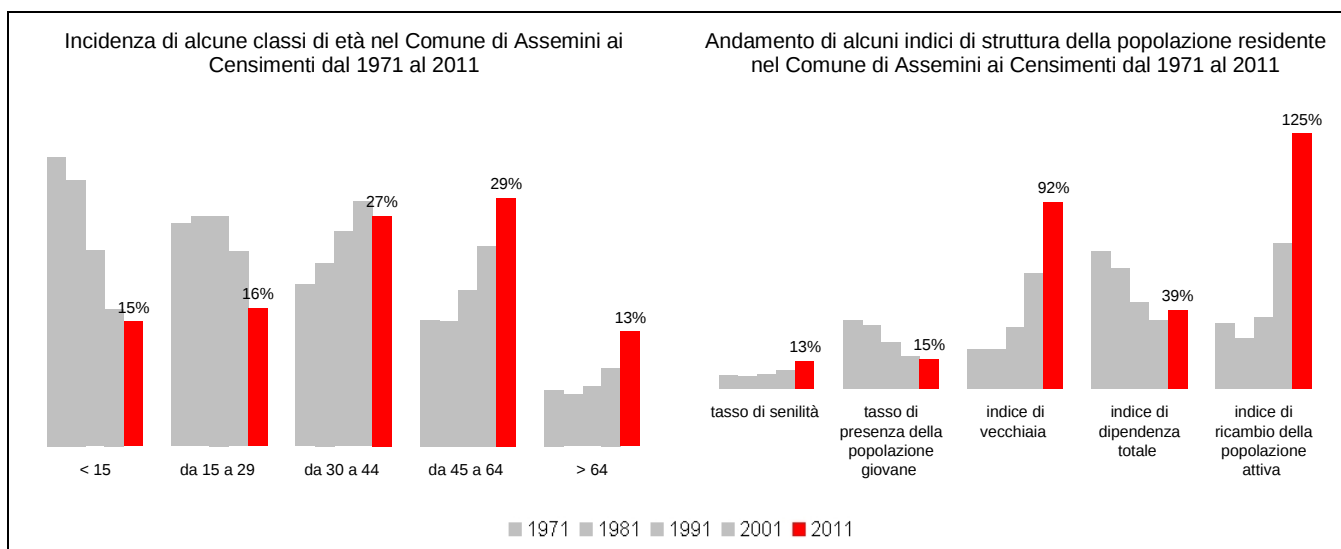
La popolazione residente nel Comune di Assemini nel periodo compreso tra il 1993 e il 2011 mostra valori crescenti. Nel periodo in esame, la popolazione è passata da poco più di 21,2 mila residenti al 31 dicembre 1993 a quasi 27 mila al 31 dicembre 2013, con un incremento complessivamente pari a circa il 27% nell'ultimo ventennio.

Nel corso del 2012, in controtendenza rispetto a tutto il periodo precedente, ad Assemini si è registrata una lieve riduzione della popolazione residente, pari a 91 unità, a cui è seguito un incremento pari 358 unità nel corso del 2013; tale andamento demografico oscillante nel corso del biennio post-censimento appare abbastanza comune ad altre realtà territoriali ed è ascrivibile alle operazioni di rettifica, svolte dall'ufficio di anagrafe comunale, finalizzate all'iscrizione di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti e, al contempo, alla cancellazione delle persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti.

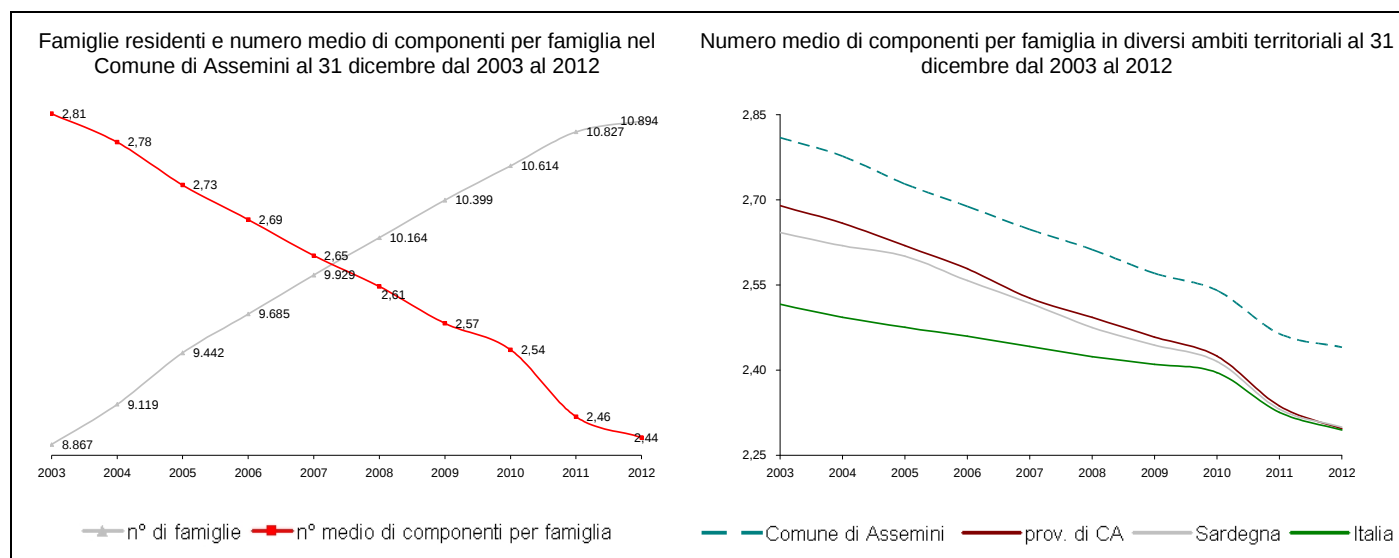


Negli stessi anni, gli indici di struttura mostrano un progressivo invecchiamento della popolazione residente nel Comune di Assemini, con valori dell'indice di vecchiaia crescenti e per tutto il periodo, ma sensibilmente inferiori rispetto agli altri ambiti territoriali, raggiungendo un valore pari al 95% al 1° gennaio 2013. Il confronto dei dati relativi ai Censimenti dal 1971 al 2011 conferma tale andamento, mostrando una diminuzione in termini percentuali della popolazione residente appartenente alla classe di età inferiore ai 15 anni e, dal 1991 in poi, anche della popolazione di età compresa tra 15 e 29 anni; la popolazione di età compresa tra 45 e 64 anni, che costituisce la classe di età con la più alta incidenza nel territorio in esame, nel periodo compreso tra il 2001 e il 2011 mostra la maggiore crescita percentuale, seguita dalla popolazione di età superiore a 64 anni.

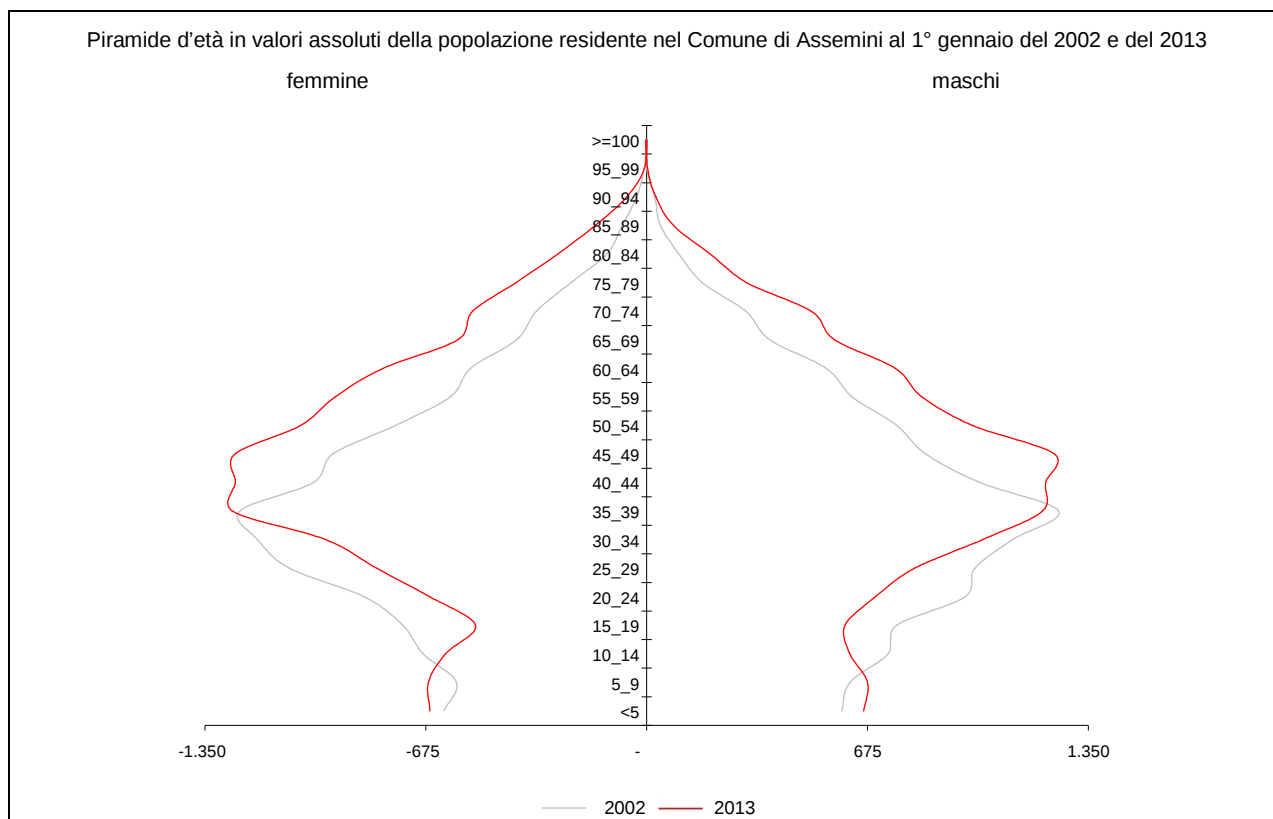




Dall'analisi del numero di famiglie nel decennio intercensuario 1991-2001 emerge che si passa da 5.975 a 8.269, con un incremento pari a quasi 2,3 mila nuovi nuclei familiari. Un ulteriore incremento, pari complessivamente a oltre 2 mila nuclei familiari, si registra nel Comune di Assemini nei 9 anni compresi tra il 31 dicembre 2003 e il 31 dicembre 2012, data in cui si raggiunge un numero di famiglie residenti pari a 10.894; appare però rilevante notare che nel corso dell'ultimo anno si è rilevato un incremento pari ad appena 67 nuovi nuclei familiari, molto inferiore rispetto alla media del periodo. Negli stessi anni si assiste a una graduale riduzione del numero medio di componenti per famiglia da 2,81 a 2,44, che denota un processo di frammentazione dei nuclei familiari preesistenti.



Il confronto delle piramidi di età nel Comune di Assemini ai Censimenti del 2001 e del 2011 conferma un ridimensionamento nel tempo della struttura della popolazione residente per entrambi i sessi.



2.3 Quadro della pianificazione d'area vasta

2.3.1 Il Piano Urbanistico Provinciale di Cagliari

In relazione alla pianificazione degli insediamenti produttivi la Variante al Piano Urbanistico Provinciale/Piano Territoriale di Coordinamento (PUP/PTC) in adeguamento al PPR, coerentemente con la legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, seleziona gli ambiti territoriali sovracomunali per la pianificazione e localizzazione di nuovi insediamenti industriali e artigianali.

Nello specifico la Variante ha individuato nel "Campo Urbano di Cagliari" (rif. Normativa di Coordinamento delle procedure, Capo I, art. 41 – Campi della pianificazione degli insediamenti industriali e artigianali) e più precisamente nella sua sottoarticolazione denominata "Diretrici di infrastrutturazione produttiva e commerciale lungo i corridoi della SS 131 e della SS 130", l'ambito territoriale entro cui il dimensionamento, la localizzazione, l'organizzazione e la gestione degli insediamenti produttivi dovrà avvenire in forma coordinata fra più comuni.

La Variante al PUP/PTC, per tale ambito individua alcune criticità connesse principalmente alla qualità dello spazio costruito e del paesaggio urbano, al funzionamento e all'uso delle reti infrastrutturali e, in modo particolare, al consumo di territorio e di suolo.

Il sistema territoriale è infatti caratterizzato dalla presenza di grandi agglomerati e stabilimenti produttivi, spesso frammisti a insediamenti commerciali e di servizi, che riflettono negli esiti fisici le loro modalità di formazione, avvenuta più per sommatoria di singoli interventi e lottizzazioni piuttosto che mediante un coordinamento intercomunale e d'area vasta; questa assenza di coordinamento riguarda non solo gli aspetti fisico insediativi e urbanistici ma anche una dimensione di tipo strategico economica capace di qualificare l'offerta insediativa e coordinare le azioni di infrastrutturazione e gestione del territorio.

La lettura degli strumenti urbanistici vigenti e le proposte di loro revisione e aggiornamento rendono ancora più evidente la tendenza al potenziamento dell'offerta di nuove aree, in particolare per quanto concerne le attività produttive, commerciali ed i nuovi servizi di livello sovracomunale, in assenza di un quadro di riferimento strategico condiviso.

2.3.2 Il Piano Paesaggistico Regionale

Il Piano Paesaggistico Regionale si riferisce, nell'art. 91 delle Norme Tecniche di Attuazione, agli "Insediamenti produttivi" divisi in due categorie:

- a. Insediamenti produttivi a carattere industriale, artigianale e commerciale;
- b. Grande distribuzione commerciale.

Gli "Insediamenti produttivi a carattere industriale, artigianale e commerciale" sono definiti secondo le seguenti caratteristiche (art.92 delle NTA):

1. Insediamenti produttivi a carattere industriale, artigianale e commerciale, rappresentati da grandi aree industriali e insediamenti produttivi minori.
2. Grandi aree industriali, rappresentano il tessuto produttivo delle aree attrezzate di maggiore dimensione, urbanisticamente strutturate e dotate di impianti e servizi.
3. Insediamenti produttivi minori: gli insediamenti produttivi industriali, artigianali e commerciali di minori dimensioni e le attività produttive isolate o accorpate in piccoli agglomerati, generalmente non coordinate in un tessuto urbanistico strutturato.

Per questo tipo di insediamenti, i Comuni e le Province nell'adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR si conformano ai seguenti indirizzi (art. 93 delle NTA):

- a. favorire la delocalizzazione delle attività produttive causanti inquinamento acustico, atmosferico e idrico esistenti all'interno dei centri abitati, verso apposite aree attrezzate;
- b. consentire nei centri storici e nei nuclei degradati o in via di abbandono l'inserimento negli edifici esistenti di funzioni artigianali, commerciali compatibili con l'utilizzo residenziale e con le tipologie preesistenti, al fine di favorirne la rivitalizzazione;
- c. favorire la concentrazione delle attività produttive, anche con diverse specializzazioni, in aree tecnologicamente ed ecologicamente attrezzate, di iniziativa intercomunale esterne ai centri abitati;

- d. favorire la redazione di piani di riqualificazione ambientale, urbanistica, edilizia, e architettonica, dei complessi esistenti al fine di mitigare l'impatto territoriale e migliorare l'accessibilità delle aree e migliorare la qualità della vita negli ambienti di lavoro.
- e. favorire la redazione di piani di bonifica, recupero, riuso, trasformazione e valorizzazione dei complessi dismessi e delle relative infrastrutture, oltre che per riconversione produttiva, anche a scopo culturale, museale, ricreativo e turistico.

Le zone di "Grande distribuzione commerciale" comprendono le infrastrutture commerciali presenti sul territorio, addensate soprattutto in prossimità dei maggiori centri urbani e lungo le principali arterie viarie (art.94). Per questo tipo di insediamenti, i Comuni e le Province nell'adeguamento degli strumenti urbanistici al P.P.R. si conformano ai seguenti indirizzi (art. 95 delle NTA):

- a. verificare la sostenibilità di nuovi poli commerciali con il potenziale impoverimento funzionale del tessuto urbano;
- b. prevedere piani di mitigazione degli impatti ambientali negativi originati dalla realizzazione di strutture per la grande distribuzione commerciale, garantendone l'accessibilità con i mezzi pubblici;
- c. localizzare progetti di nuove infrastrutture in aree periferiche e abbandonate da riqualificare;
- d. promuovere progetti di riqualificazione del costruito e degli spazi aperti, prevedendo la realizzazione di aree verdi attrezzate per la sosta e lo svago, integrando gli insediamenti nel paesaggio.

3 IL CONTESTO ECONOMICO PRODUTTIVO

Il presente capitolo descrive le dinamiche socio-economiche del Comune di Assemini evidenziando le relazioni con il sistema locale di lavoro, la provincia e la regione di appartenenza, le specificità ed i processi socio-economici in atto, al fine di poter definire gli indirizzi di pianificazione che tengano conto delle dinamiche evolutive del contesto in esame.

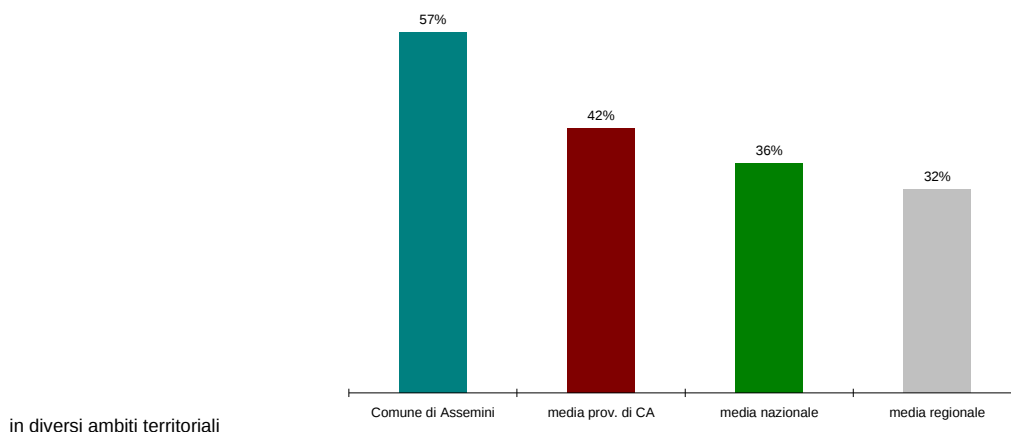
Le fonti dati utilizzate per l'analisi sono state le seguenti:

- ISTAT, Censimenti Generali dell'Industria e dei Servizi (1971-2011);
- ISTAT, Censimenti Generali dell'Agricoltura (1990-2010);
- ISTAT, numero di addetti e unità locali nelle imprese per settore di attività economica (2005-2011);
- ISTAT, Stime del numero di occupati e di persone in cerca di occupazione nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) (2004-2011).

3.1 I movimenti giornalieri per motivi di lavoro e di studio della popolazione residente

Secondo i dati dell'ultimo Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (ISTAT, 2001) il Comune di Assemini si caratterizza per un'incidenza di popolazione residente che giornalmente si sposta fuori dal Comune di dimora abituale per motivi di lavoro o di studio, pari al 57%, superiore di 15 punti percentuali rispetto alla media provinciale e di oltre il 20 punti percentuali rispetto al dato medio nazionale e regionale.

Incidenza di popolazione residente che nel 2001 si è spostata giornalmente fuori del Comune di dimora abituale per motivi di lavoro o di studio

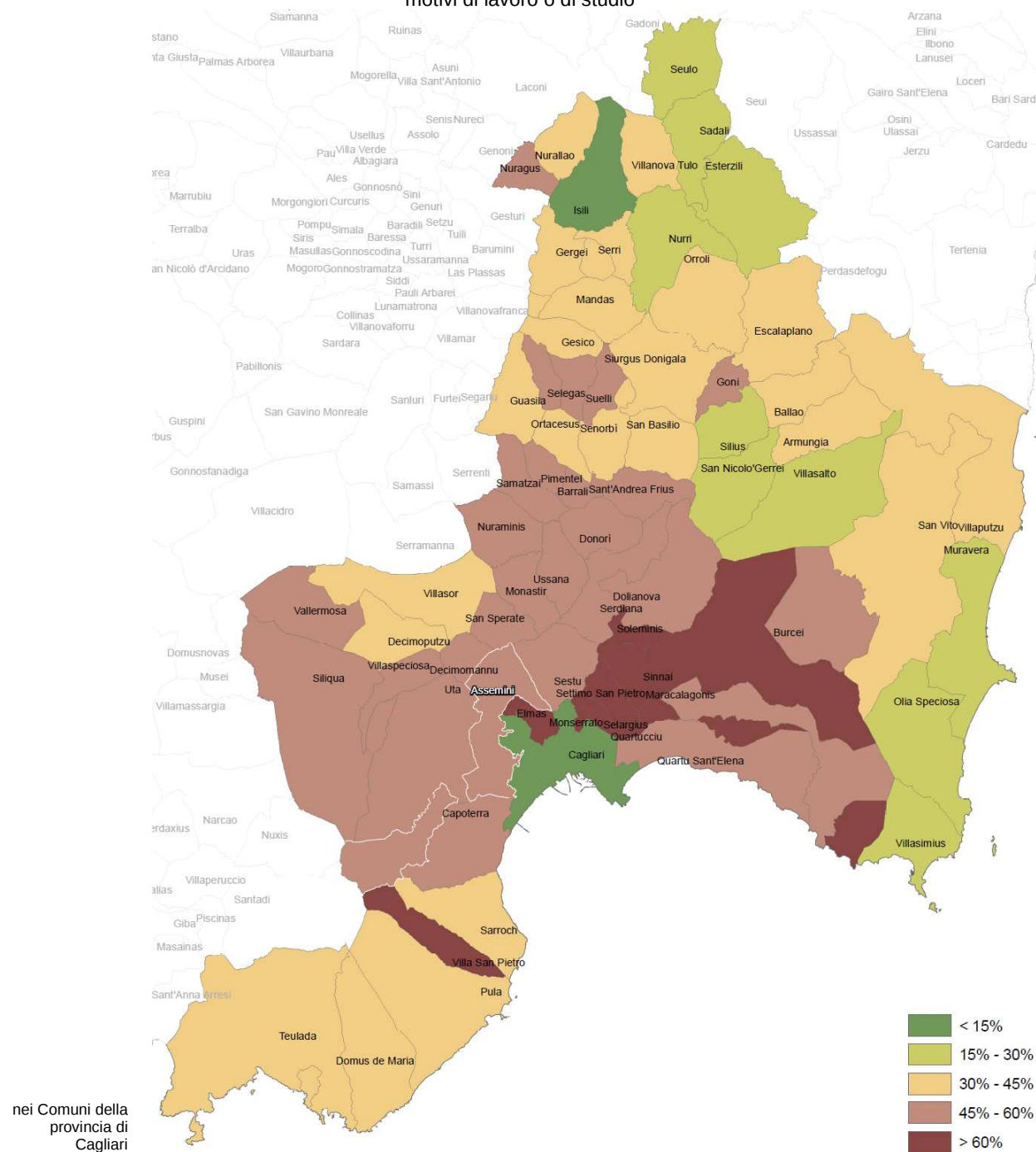


In ambito provinciale, numerosi Comuni dell'area vasta di Cagliari si caratterizzano per elevate incidenze di popolazione residente che nel 2001 si è spostata giornalmente fuori dal Comune di dimora abituale per motivi di lavoro o di studio; in particolare, Quartucciu, Villa San Pietro, Selargius e Settimo San Pietro mostrano valori dell'indicatore compresi tra il 65% e il 70%, mettendo in risalto livelli molto ridotti di autocontenimento per motivi di lavoro e studio. Viceversa, alla stessa data Isili e Cagliari si distinguono per valori dell'indicatore inferiori rispettivamente al 12% e al 16%.

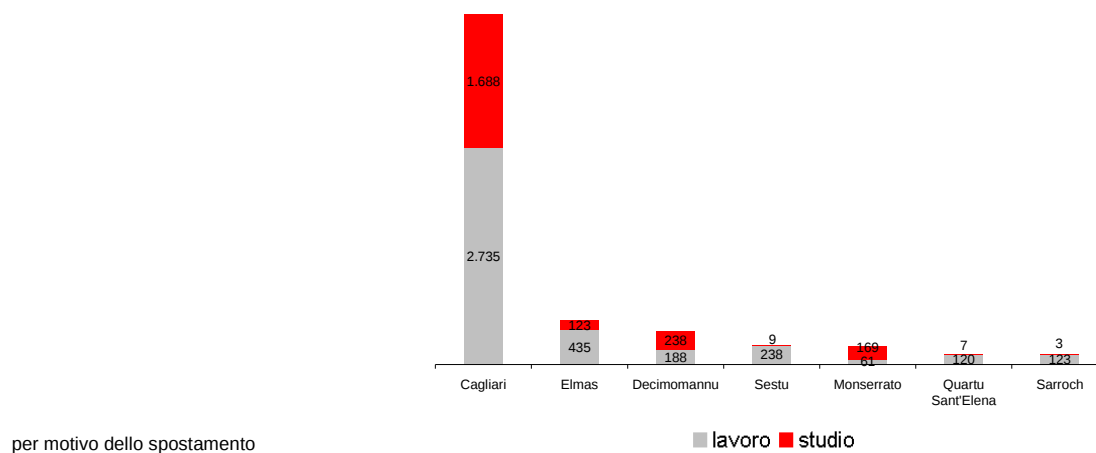
All'epoca del Censimento ISTAT 2001, erano complessivamente quasi 4,6 mila gli individui in uscita dal Comune di Assemini per motivi di lavoro, circa il 60% di essi aveva come principale destinazione il capoluogo regionale seguito, a distanza, da Elmas, Sestu e Decimomannu; nello stesso anno, gli individui in uscita dal Comune di Assemini per motivi di studio erano poco meno di 2,3 mila e quasi i $\frac{3}{4}$ di essi avevano come principale destinazione le sedi scolastiche/universitarie di Cagliari e, in misura molto inferiore, di Decimomannu, Monserrato ed Elmas.

Nel 2001 erano circa 3,5 mila gli individui in entrata nel Comune di Assemini per motivi di lavoro, poco più di un quinto di essi proveniva da Cagliari, il 9% da Capoterra e l'8% da Quartu Sant'Elena; nello stesso anno gli studenti in ingresso ad Assemini da altri Comuni erano 222 e provenivano principalmente da Elmas, Cagliari e Decimomannu.

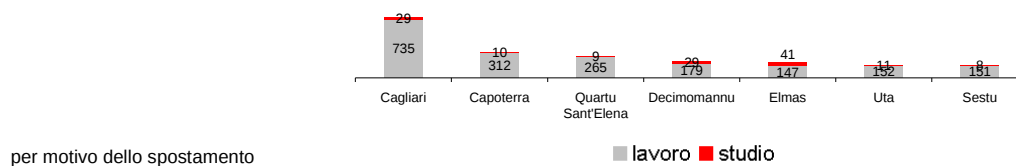
Incidenza di popolazione residente che nel 2001 si è spostata giornalmente fuori del Comune di dimora abituale per motivi di lavoro o di studio



N° di individui giornalmente in uscita dal Comune di Assemini per i principali Comuni di destinazione nel 2001



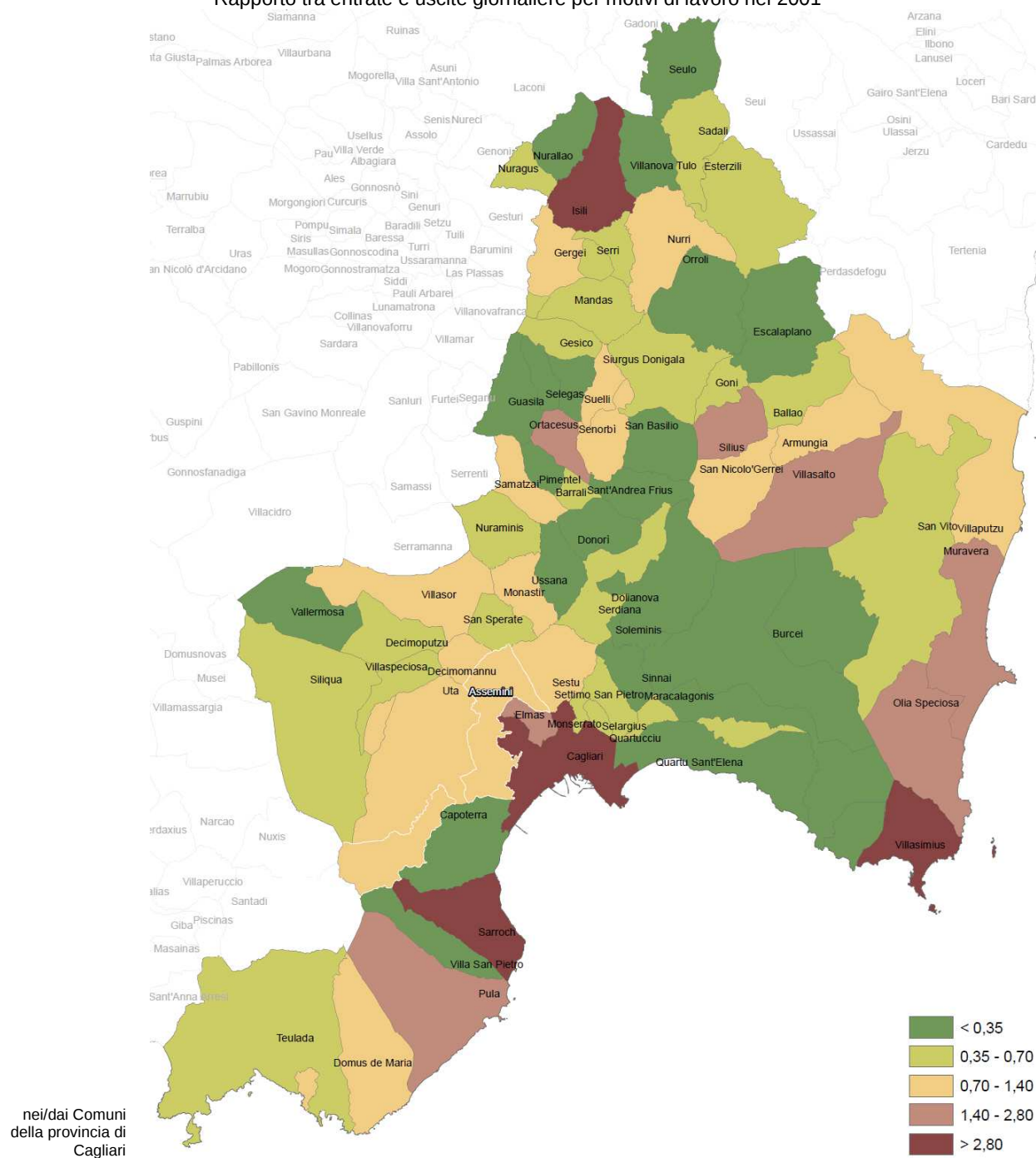
N° di individui giornalmente in entrata nel Comune di Assemini per i principali Comuni di provenienza nel 2001



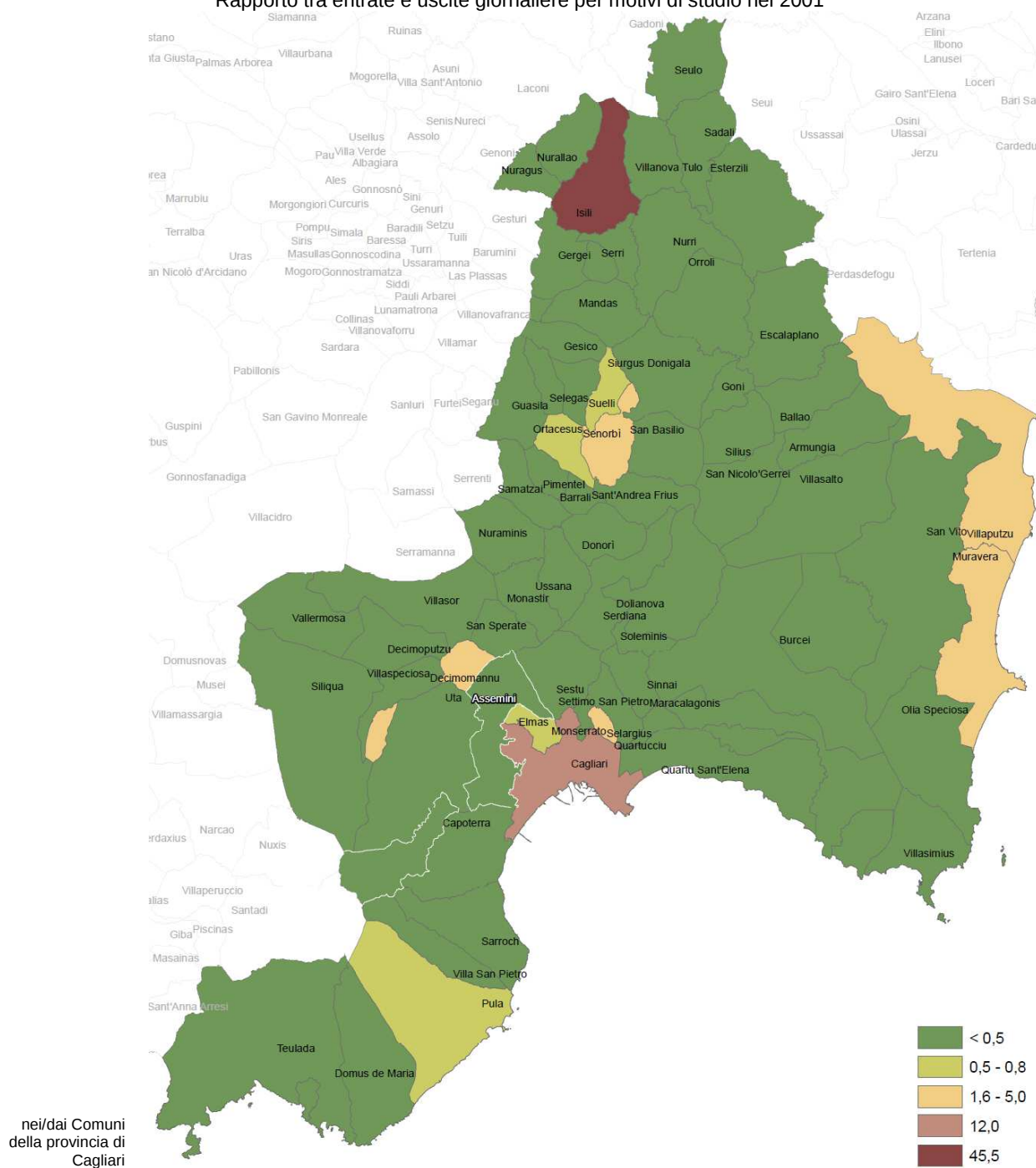
Nel 2001, il rapporto tra individui in entrata e individui in uscita per motivi di lavoro nel Comune di Assemini è quindi pari a 0,77. In ambito provinciale sono 14 i Comuni con valori dell'indicatore superiori all'unità, in particolare a Sarroch il rapporto tra individui in entrata e individui in uscita per motivi di lavoro è superiore a 6, mentre a Isili e Cagliari è compreso tra 4 e 5.

Nello stesso anno, il rapporto tra individui in entrata e individui in uscita per motivi di studio nel Comune di Assemini è pari a 0,10. La maggior parte dei Comuni della provincia mostra valori molto bassi di tale indicatore: sono solo 7 quelli caratterizzati da un'attrattività per motivi di studio, mostrando valori del rapporto tra individui in entrata e individui in uscita superiori a 1.

Rapporto tra entrate e uscite giornaliere per motivi di lavoro nel 2001

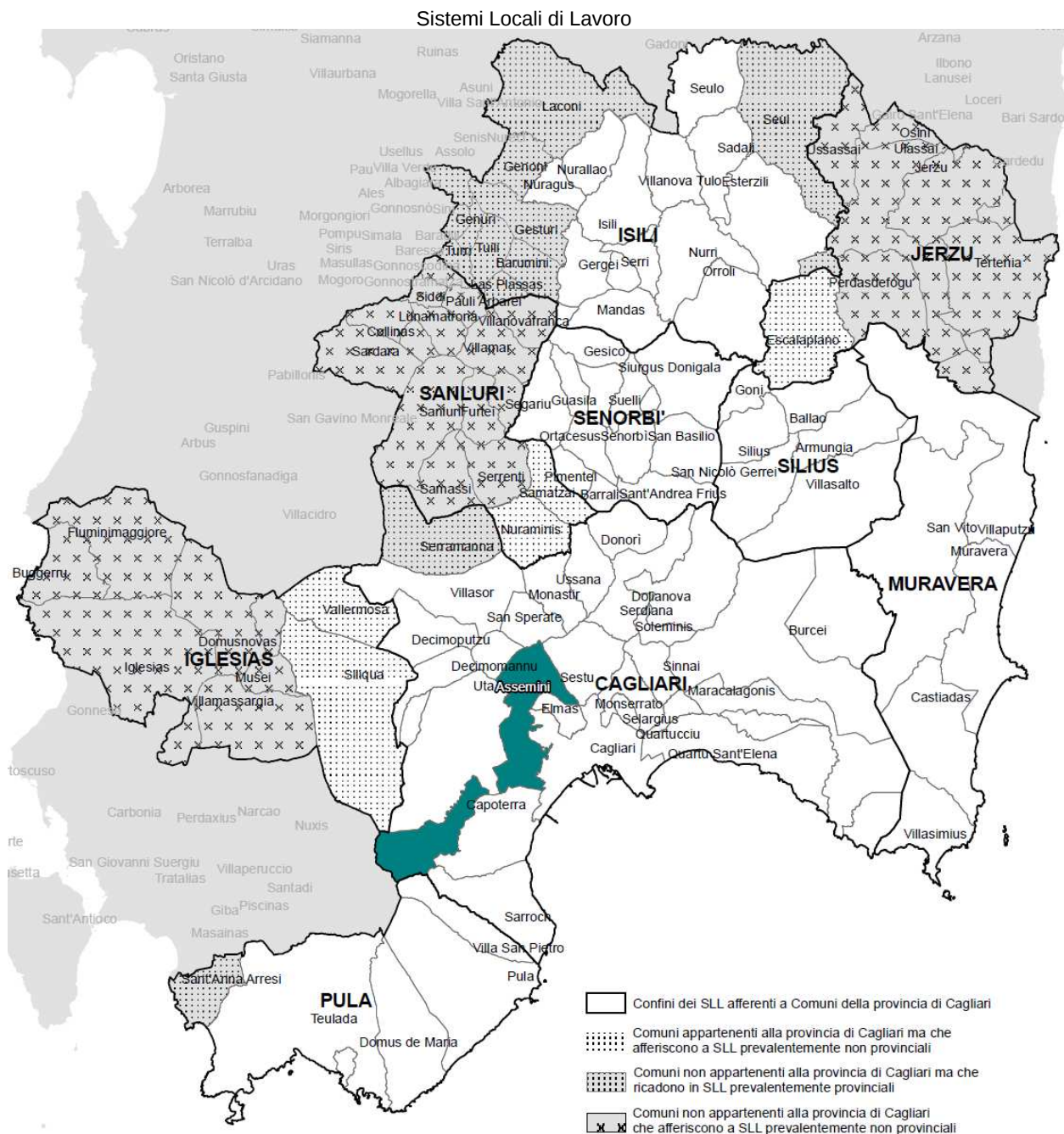


Rapporto tra entrate e uscite giornaliere per motivi di studio nel 2001

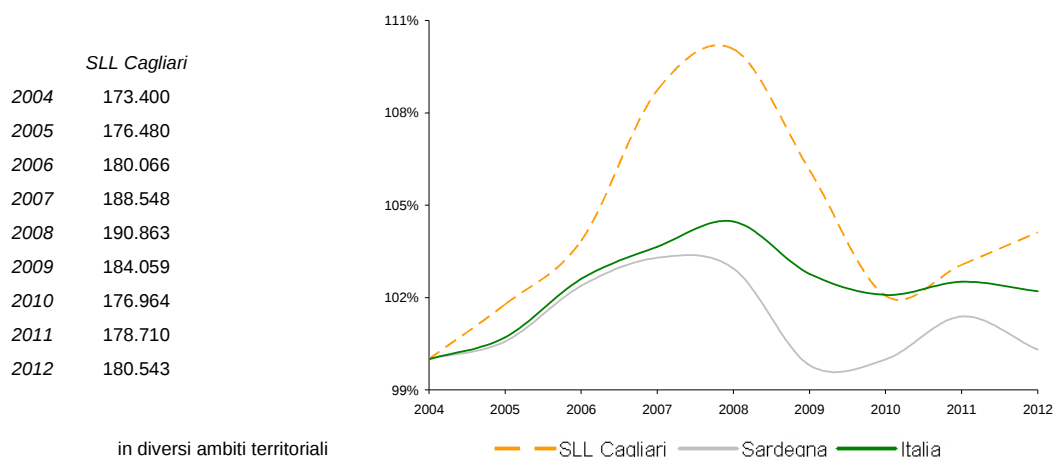


3.2 La popolazione residente per condizione professionale

Assemini, con altri 26 Comuni, appartiene al Sistema Locale di Lavoro di Cagliari, classificato dall'ISTAT come sistema non manifatturiero specializzato nei sistemi portuali e dei cantieri navali. Tale SLL si caratterizza per un significativo incremento del numero di occupati nel periodo compreso tra il 2004 e il 2008 da valori pari a circa 173 mila a quasi 191 mila, a cui segue un forte decremento (-14 mila occupati) nel biennio successivo e una lieve ripresa nel corso del 2011 e del 2012; nell'intero periodo considerato l'incremento percentuale del numero di occupati nel SLL di Cagliari, pari al 4%, risulta più accentuato rispetto al dato medio regionale e nazionale.

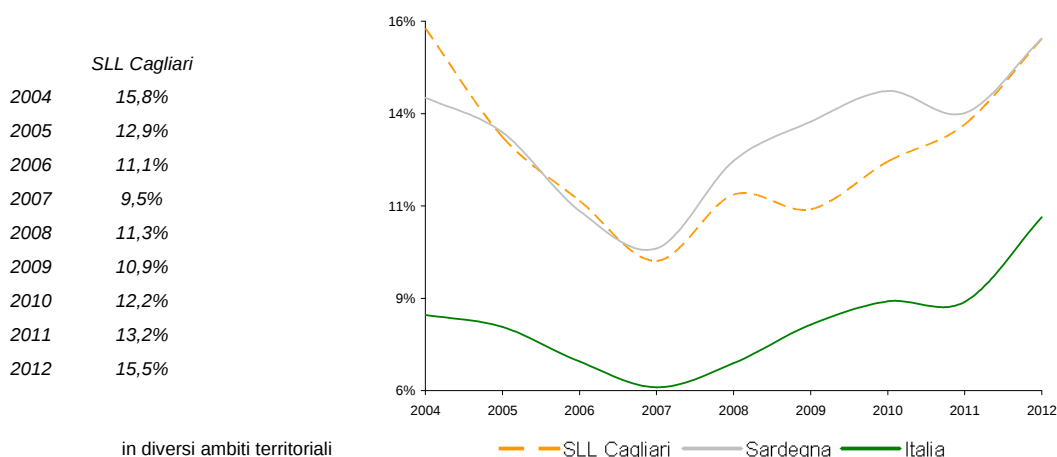


Numero di occupati in diversi ambiti territoriali dal 2004 (=100%) al 2012



Negli stessi otto anni, il tasso di disoccupazione nel SLL di Cagliari mostra un andamento costantemente decrescente nel primo triennio, in cui si stima passi dal 15,8% al 9,5%, a cui segue una crescita nel quinquennio successivo fino a un massimo che, in linea con il dato medio regionale, raggiunge il 15,5% nel 2012, secondo le indagini ISTAT che considerano occupate le persone con più di 15 anni che nella settimana di riferimento abbiano svolto almeno un'ora di lavoro retribuita o che abbiano lavorato almeno per un'ora presso la ditta di un familiare senza essere retribuite.

Tasso di disoccupazione in diversi ambiti territoriali dal 2004 al 2012



3.3 La struttura delle imprese attive

3.3.1 Il confronto con il contesto sovrallocale

La costruzione e l'aggiornamento annuale del registro ASIA-unità locali, effettuati dall'ISTAT a partire dal 2004, rende disponibili informazioni più aggiornate rispetto al dato censuario relative al numero di addetti e di unità locali delle imprese per i settori di attività economica riportati nella tabella sottostante, contenente anche l'associazione con le relative sezioni ATECO 2007.

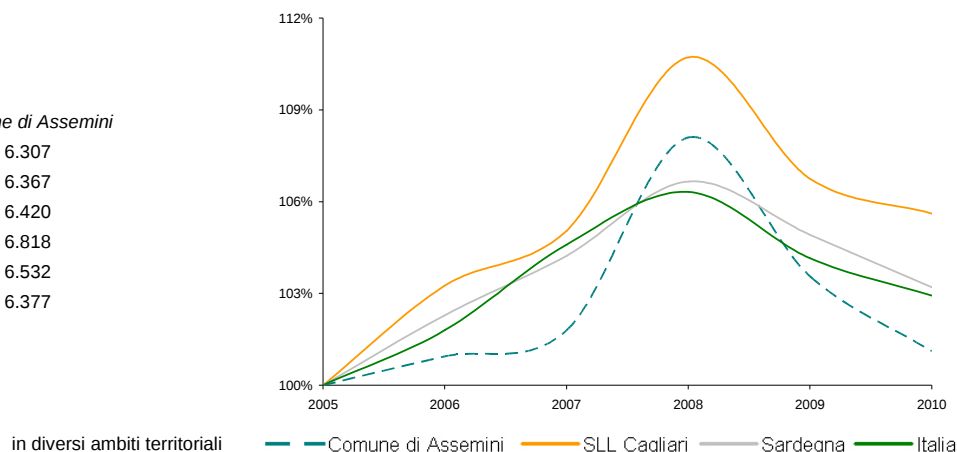
Settore di attività economica	ATECO 2007 - sezione di attività economica
Attività manifatturiere ed estrattive, altre attività	B - Estrazione di minerali da cave e miniere
	C - Attività manifatturiere
	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F - Costruzioni
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	H - Trasporto e magazzinaggio
	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Servizi di informazione e comunicazione	J - Servizi di informazione e comunicazione
Attività finanziarie e assicurative	K - Attività finanziarie e assicurative
Attività immobiliari	L - Attività immobiliari
Attività professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e di servizi di supporto	M - Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
Istruzione, sanità e assistenza sociale	P - Istruzione
	Q - Sanità e assistenza sociale
Altre attività di servizi	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S - Altre attività di servizi
-	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca
	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
	U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

I dati disponibili, relativi al periodo 2005÷2010, evidenziano sino al 2008 per il Comune di Assemini una crescita del numero di addetti e, in misura percentualmente più ridotta, di unità locali delle imprese. In particolare, il numero di addetti aumenta in media di oltre 55 unità all'anno nel biennio 2006÷2007 e di quasi 400 unità nel 2008, determinando una crescita da poco più di 6,3 mila addetti nel 2005 a oltre 6,8 mila addetti nel 2008, pari a un incremento dell'8% circa; nel biennio successivo il numero di addetti nel Comune in esame si riduce di 440 unità, annullando quasi del tutto l'incremento registrato nel triennio precedente.

Numero di addetti alle unità locali delle imprese dal 2005 (=100%) al 2010

Comune di Assemini

2005	6.307
2006	6.367
2007	6.420
2008	6.818
2009	6.532
2010	6.377

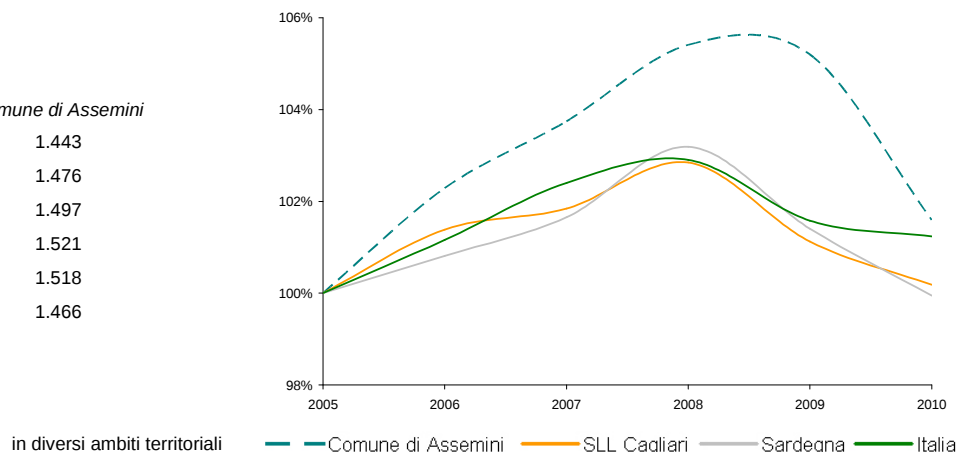


Nello stesso periodo, nel Comune di Assemini il numero di unità locali delle imprese mostra un andamento crescente sino al 2008, con un incremento complessivo di 78 unità pari al 5% circa rispetto al 2005, cui segue un lieve decremento nel 2009 e una consistente riduzione nel corso del 2010, tale da determinare un saldo positivo nell'intero periodo di osservazione pari ad appena 23 unità locali.

Numero di unità locali delle imprese dal 2005 (=100%) al 2010

Comune di Assemini

2005	1.443
2006	1.476
2007	1.497
2008	1.521
2009	1.518
2010	1.466

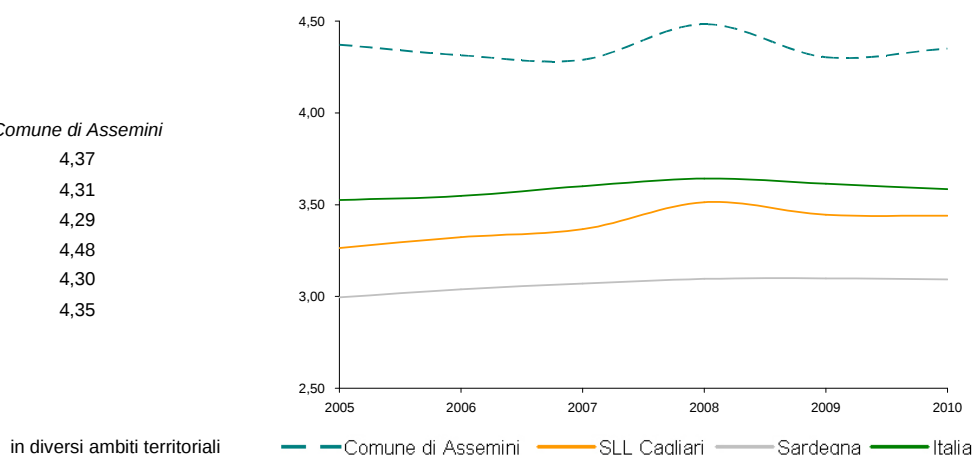


Nel periodo considerato si registra un andamento abbastanza costante del numero medio di addetti alle unità locali delle imprese attive nel Comune di Assemini, attorno a valori medi pari a circa 4,35 unità, dato che colloca il centro in esame sempre a un livello superiore rispetto agli altri ambiti territoriali considerati.

Numero medio di addetti alle unità locali delle imprese dal 2005 al 2010

Comune di Assemini

2005	4,37
2006	4,31
2007	4,29
2008	4,48
2009	4,30
2010	4,35

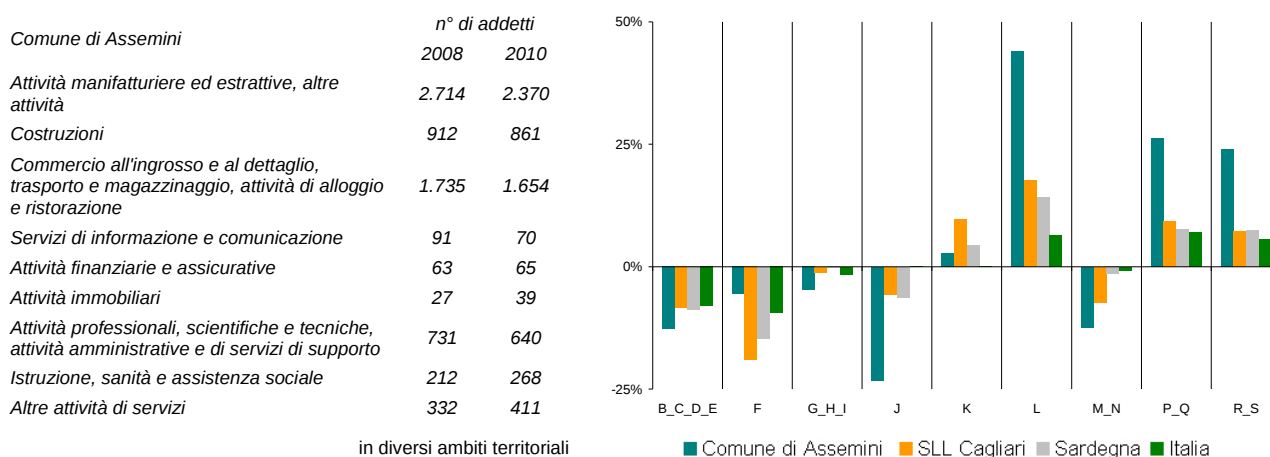


Un'analisi di maggior dettaglio mostra che, in larga misura, è il settore di attività economica delle attività manifatturiere ed estrattive, altre attività, con una riduzione del numero di addetti pari a 344 unità, ad aver contribuito al decremento del numero di addetti nel Comune di Assemini nel 2010 rispetto al 2008; negli stessi anni, anche nei settori delle "attività professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e di servizi di supporto", del "commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione" e delle costruzioni si registra una flessione del numero di addetti, pari rispettivamente a 91, 82 e 51 unità.

Il settore manifatturiero, nonostante gli effetti della crisi recente, conferma il proprio ruolo di attività economica prevalente, con 2.370 addetti nel 2010 pari al 37% circa dei complessivi 6.377 addetti alle 1.466 unità locali delle imprese ubicate nel Comune di Assemini. Nello stesso periodo cresce il numero di addetti, rispettivamente di 79, 56 e 12 unità, nei settori di attività economica delle altre attività di servizi, dell'istruzione, sanità e assistenza sociale e delle attività immobiliari, cui corrisponde per il centro in esame un più accentuato incremento percentuale nei tre settori rispetto al dato medio regionale e nazionale.

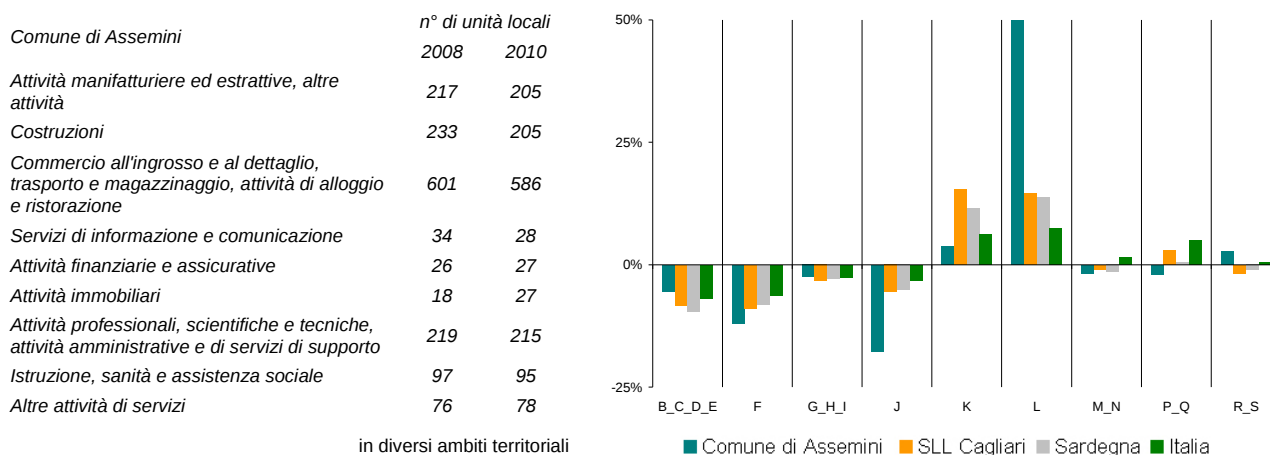
Viceversa, nei settori di attività economica delle "attività manifatturiere ed estrattive, altre attività", del "commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione", dei "servizi di informazione e comunicazione" e delle "attività professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e di servizi di supporto" il confronto con il dato medio regionale e nazionale nel triennio 2008÷2010 evidenzia per il SLL di Assemini una più accentuata riduzione percentuale del numero di addetti.

Variazione percentuale del numero di addetti alle unità locali delle imprese per settore di attività economica dal 2008 al 2010



Durante il triennio 2008÷2010 nel SLL di Assemini le variazioni percentuali del numero di unità locali per settore di attività economica appaiono sostanzialmente simili a quanto visto per gli addetti, con l'eccezione del settore della "istruzione, sanità e assistenza sociale" nel quale si rileva un dato di segno opposto, con una riduzione di 2 unità locali.

Variazione percentuale del numero di unità locali delle imprese per settore di attività economica dal 2008 al 2010



Nella tabella sottostante si riporta, sino a un livello di dettaglio pari ai gruppi di attività economica secondo la classificazione ATECO 2007, il numero di unità locali e di addetti delle unità locali delle imprese attive nel Comune di Assemini al 31 dicembre 2011, data di riferimento del 9° Censimento dell'Industria e dei Servizi (ISTAT, 2011).

Numero di addetti e numero di unità locali delle imprese attive nel Comune di Assemini per sezione, divisione e gruppo di attività economica (ISTAT, Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011)					
Sezione_ATECO_2007	Divisione_ATECO_2007	Gruppo_ATECO_2007	numero di unità locali delle imprese attive	numero addetti delle unità locali delle imprese attive	
A	agricoltura, silvicoltura e pesca	01 coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	016 attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta	2	1
		03 pesca e acquacoltura	031 pesca	1	1
			032 acquacoltura	1	0
B	estrazione di minerali da cave e miniere	08 altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	089 estrazione di minerali da cave e miniere nca	2	47
C	attività manifatturiere	10 industrie alimentari	103 lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	1	1
			105 industria lattiero-casearia	2	6
			107 produzione di prodotti da forno e farinacei	18	65
			108 produzione di altri prodotti alimentari	3	6
		11 industria delle bevande	110 industria delle bevande	1	106
		13 industrie tessili	139 altre industrie tessili	3	8
		14 confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	141 confezione di articoli di abbigliamento, escluso abbigliamento in pelliccia	4	32
			143 fabbricazione di articoli di maglieria	1	1
		16 industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	162 fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	15	61
		17 fabbricazione di carta e di prodotti di carta	171 fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone	3	30
			172 fabbricazione di articoli di carta e cartone	1	9
		18 stampa e riproduzione di supporti registrati	181 stampa e servizi connessi alla stampa	8	16
		20 fabbricazione di prodotti chimici	201 fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	6	351
			202 fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura	1	8
			203 fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici	1	7
		22 fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	222 fabbricazione di articoli in materie plastiche	9	61
		23 fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	231 fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro	3	4
			232 fabbricazione di prodotti refrattari	3	195
			234 fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica	12	13
			236 calcestruzzo, cemento e gesso	3	12
			237 taglio, modellatura e finitura di pietre	4	6
		24 metallurgia	241 siderurgia	1	12

Numero di addetti e numero di unità locali delle imprese attive nel Comune di Assemini per sezione, divisione e gruppo di attività economica (ISTAT, Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011)							
Sezione_ATECO_2007	Divisione_ATECO_2007	Gruppo_ATECO_2007		numero di unità locali delle imprese attive	numero addetti delle unità locali delle imprese attive		
	25	244	produzione di metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, trattamento dei combustibili nucleari	1	1		
		251	fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	16	196		
		256	trattamento e rivestimento dei metalli, lavori di meccanica generale	7	103		
		257	fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	1	1		
		259	fabbricazione di altri prodotti in metallo	2	254		
	26	fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	262	fabbricazione di computer e unità periferiche	1	2	
			263	fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni	1	21	
	28	fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	281	fabbricazione di macchine di impiego generale	1	17	
			282	fabbricazione di altre macchine di impiego generale	9	30	
			289	fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali	2	1	
	29	fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	292	fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	
	30	fabbricazione di altri mezzi di trasporto	301	costruzione di navi e imbarcazioni	1	0	
	31	fabbricazione di mobili	310	fabbricazione di mobili	2	7	
	32	altre industrie manifatturiere	321	fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, lavorazione delle pietre preziose	1	1	
			324	fabbricazione di giochi e giocattoli	1	2	
			325	fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche	3	5	
			33	riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	331	riparazione e manutenzione di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature	26
	332	installazione di macchine ed apparecchiature industriali			5	23	
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	351	produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4	111	
			352	produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	1	6	
	E	fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	381	raccolta dei rifiuti	5	117	
382			trattamento e smaltimento dei rifiuti	2	14		
383			recupero dei materiali	6	47		
39		attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	390	attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	2	9	
F	costruzioni	41	costruzione di edifici	412	costruzione di edifici residenziali e non residenziali	87	198
		42	ingegneria civile	422	costruzione di opere di pubblica utilità	2	94
		43	lavori di costruzione specializzati	431	demolizione e preparazione del cantiere edile	6	11

Numero di addetti e numero di unità locali delle imprese attive nel Comune di Assemini per sezione, divisione e gruppo di attività economica (ISTAT, Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011)				
Sezione_ATECO_2007	Divisione_ATECO_2007	Gruppo_ATECO_2007	numero di unità locali delle imprese attive	numero addetti delle unità locali delle imprese attive
G		432 installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	56	264
		433 completamento e finitura di edifici	45	84
		439 altri lavori specializzati di costruzione	3	9
	45 commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	451 commercio di autoveicoli	6	20
		452 manutenzione e riparazione di autoveicoli	25	64
		453 commercio di parti e accessori di autoveicoli	6	12
	46 commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	461 intermediari del commercio	67	72
		462 commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	3	4
		463 commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco	11	62
		464 commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	17	35
		465 commercio all'ingrosso di apparecchiature ict	2	2
		466 commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	8	48
		467 commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	12	28
		469 commercio all'ingrosso non specializzato	2	1
	47 commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	471 commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	16	96
		472 commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	43	91
		473 commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati	4	7
		474 commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati	2	2
		475 commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	31	53
		476 commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	13	18
		477 commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	94	210
		478 commercio al dettaglio ambulante	34	38
		479 commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	4	4
H	49 trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	493 altri trasporti terrestri di passeggeri	5	6
		494 trasporto di merci su strada e servizi di trasloco	61	302
	52 magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	521 magazzinaggio e custodia	1	2
		522 attività di supporto ai trasporti	13	120
	53 servizi postali e attività di	531 attività postali con obbligo di	3	56

Numero di addetti e numero di unità locali delle imprese attive nel Comune di Assemini per sezione, divisione e gruppo di attività economica (ISTAT, Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011)				
Sezione_ATECO_2007	Divisione_ATECO_2007	Gruppo_ATECO_2007	numero di unità locali delle imprese attive	numero addetti delle unità locali delle imprese attive
I	55	corriere		
		servizio universale		
	56	532 altre attività postali e di corriere	2	17
		551 alberghi e strutture simili	3	25
		552 alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	3	5
		561 ristoranti e attività di ristorazione mobile	55	166
J	59	attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	1	1
		591 attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	1	1
	62	produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	15	44
		620 produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	15	44
K	63	attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	11	25
		631 elaborazione dei dati, hosting e attività connesse, portali web	11	25
	64	attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	5	34
		641 intermediazione monetaria	5	34
L	66	attività ausiliarie dei servizi finanziari, (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	7	7
		661 attività ausiliarie dei servizi finanziari, (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	7	7
		662 attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione	15	21
		662 assicurazioni e dei fondi pensione	15	21
M	68	682 affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	14	18
		683 attività immobiliari per conto terzi	15	21
	69	691 attività degli studi legali	13	23
		contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro	25	37
	70	692 contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro	25	37
		702 attività di consulenza gestionale	3	3
	71	attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	3	3
		711 attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici	65	214
	72	712 collaudi ed analisi tecniche	3	41
		721 ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	1	1
	73	721 ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	1	1
		731 pubblicità	3	3
	74	741 attività di design specializzate	1	1
		742 attività fotografiche	3	8
		743 traduzione e interpretariato	1	1
		749 altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca	21	23
	75	750 servizi veterinari	3	3
		750 servizi veterinari	3	3
N	77	772 noleggio di beni per uso personale e per la casa	1	2

Numero di addetti e numero di unità locali delle imprese attive nel Comune di Assemini per sezione, divisione e gruppo di attività economica (ISTAT, Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011)				
Sezione_ATECO_2007	Divisione_ATECO_2007	Gruppo_ATECO_2007	numero di unità locali delle imprese attive	numero addetti delle unità locali delle imprese attive
supporto alle imprese		773 noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali	9	68
	78 attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	782 attività delle agenzie di lavoro temporaneo (interinale)	3	10
	79 attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	791 attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	4	7
		799 altri servizi di prenotazione e attività connesse	2	3
	81 attività di servizi per edifici e paesaggio	812 attività di pulizia e disinfestazione	15	193
		813 cura e manutenzione del paesaggio	2	2
	82 attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	821 attività di supporto per le funzioni d'ufficio	1	7
		822 attività dei call center	3	11
		829 servizi di supporto alle imprese nca	18	26
P istruzione	85 istruzione	855 altri servizi di istruzione	7	11
Q sanità e assistenza sociale	86 assistenza sanitaria	862 servizi degli studi medici e odontoiatrici	54	87
		869 altri servizi di assistenza sanitaria	18	27
	87 servizi di assistenza sociale residenziale	873 strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	1	10
	88 assistenza sociale non residenziale	881 assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1	3
		889 altre attività di assistenza sociale non residenziale	8	23
R attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	90 attività creative, artistiche e di intrattenimento	900 attività creative, artistiche e di intrattenimento	3	3
	92 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	920 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	1	4
	93 attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	931 attività sportive	5	8
		932 attività ricreative e di divertimento	2	2
S altre attività di servizi	95 riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	951 riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni	6	25
		952 riparazione di beni per uso personale e per la casa	8	11
	96 altre attività di servizi per la persona	960 altre attività di servizi per la persona	55	279
Totale complessivo			1.445	5.913

Alla data del 9° Censimento dell'Industria e dei Servizi il Comune di Assemini mostra incidenze di addetti alle unità locali delle imprese superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale nelle seguenti sezioni di attività economica:

- estrazione di minerali da cave e miniere;
- attività manifatturiere;
- fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- costruzioni;
- trasporto e magazzinaggio;
- altre attività di servizi.

Viceversa, nel Comune di Assemini al 31 dicembre 2011 appaiono particolarmente inferiori rispetto ai restanti ambiti territoriali le incidenze di addetti nelle seguenti sezioni di attività economica:

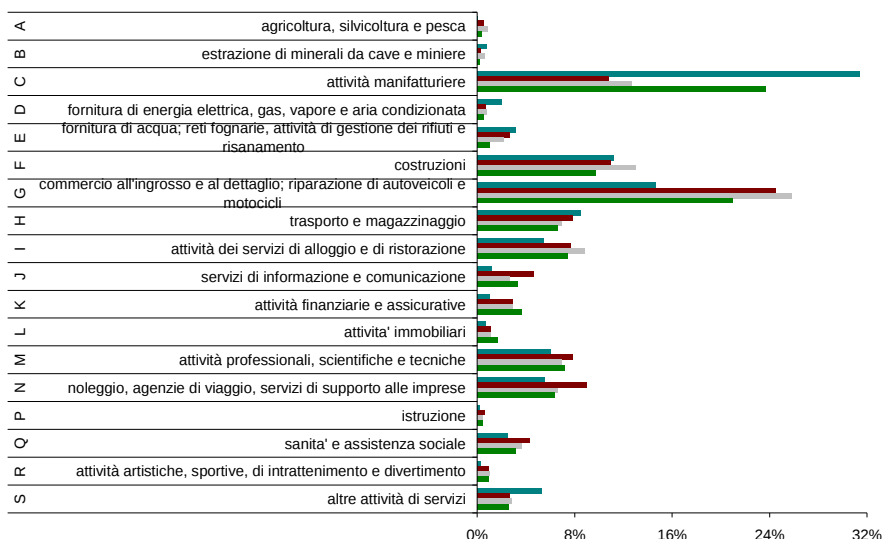
- commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli;
- attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
- servizi di informazione e comunicazione;
- attività finanziarie e assicurative;
- attività immobiliari;
- istruzione;
- sanità e assistenza sociale;
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.

Incidenza di addetti alle unità locali delle imprese per sezione di attività economica al 31 dicembre 2011

Comune di Assemini

	n° di addetti	%
agricoltura, silvicoltura e pesca	2	0,0%
estrazione di minerali da cave e miniere	47	0,8%
attività manifatturiere	1855	31,4%
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	117	2,0%
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	187	3,2%
costruzioni	660	11,2%
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	867	14,7%
trasporto e magazzinaggio	503	8,5%
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	324	5,5%
servizi di informazione e comunicazione	70	1,2%
attività finanziarie e assicurative	62	1,0%
attività immobiliari	39	0,7%
attività professionali, scientifiche e tecniche	358	6,1%
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	329	5,6%
istruzione	11	0,2%
sanità e assistenza sociale	150	2,5%
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	17	0,3%
altre attività di servizi	315	5,3%

in diversi ambiti territoriali



■ Comune di Assemini ■ prov. di CA ■ Sardegna ■ Italia

Nello stesso anno, il Comune di Assemini mostra un'incidenza di unità locali superiore rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale per le seguenti sezioni di attività economica:

- attività manifatturiere;
- fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

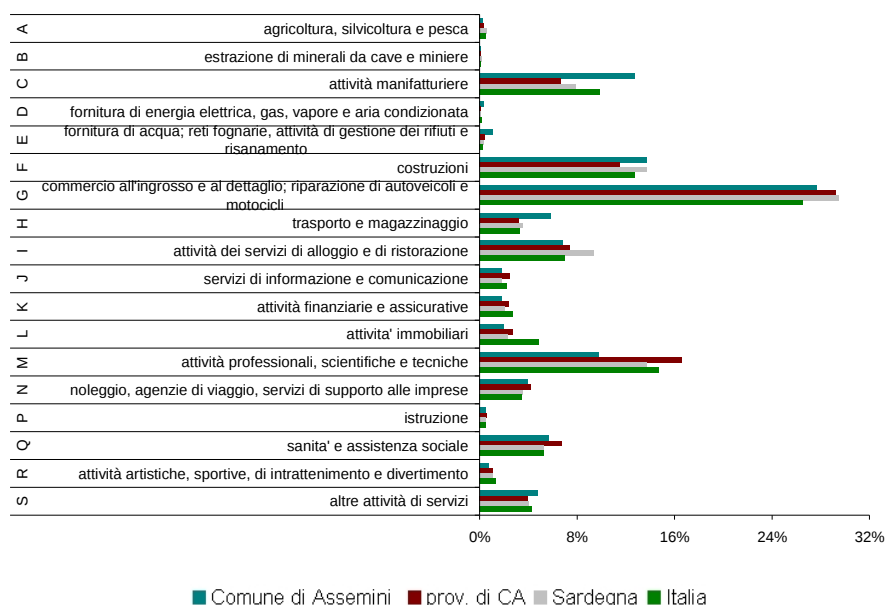
- costruzioni;
- trasporto e magazzinaggio;
- altre attività di servizi.

Incidenza di unità locali delle imprese per sezione di attività economica al 31 dicembre 2011

Comune di Assemini

	n° di UL	%
agricoltura, silvicoltura e pesca	4	0,3%
estrazione di minerali da cave e miniere	2	0,1%
attività manifatturiere	184	12,7%
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	0,3%
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	15	1,0%
costruzioni	199	13,8%
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	400	27,7%
trasporto e magazzinaggio	85	5,9%
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	99	6,9%
servizi di informazione e comunicazione	27	1,9%
attività finanziarie e assicurative	27	1,9%
attività immobiliari	29	2,0%
attività professionali, scientifiche e tecniche	142	9,8%
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	58	4,0%
istruzione	7	0,5%
sanità e assistenza sociale	82	5,7%
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	11	0,8%
altre attività di servizi	69	4,8%

in diversi ambiti territoriali



Nel 2011 il numero medio di addetti alle unità locali delle imprese attive a Assemini è pari ad 4,1, risultando superiore rispetto al dato medio provinciale in particolare per le seguenti sezioni di attività economica:

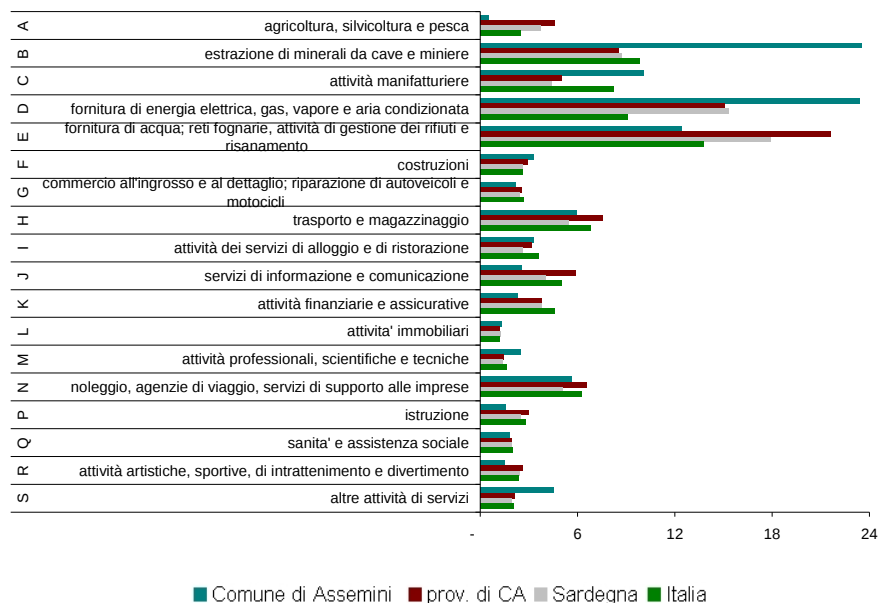
- estrazione di minerali da cave e miniere;
- attività manifatturiere;
- fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- attività professionali, scientifiche e tecniche;
- altre attività di servizi.

Numero medio di addetti alle unità locali delle imprese per sezione di attività economica al 31 dicembre 2011

Comune di Assemini

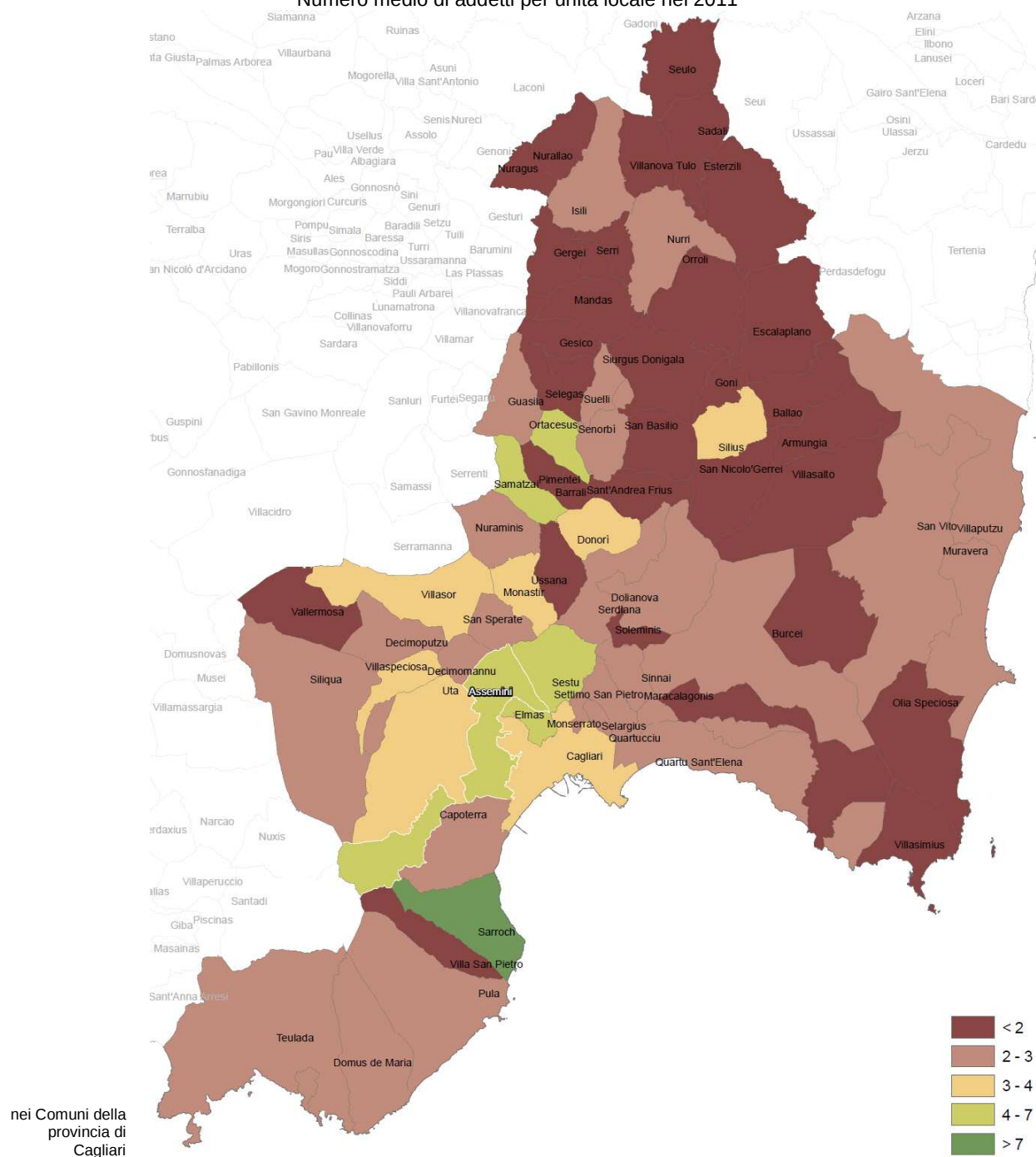
	n° medio di addetti UL
agricoltura, silvicoltura e pesca	0,5
estrazione di minerali da cave e miniere	23,5
attività manifatturiere	10,1
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	23,4
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	12,5
costruzioni	3,3
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2,2
trasporto e magazzinaggio	5,9
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,3
servizi di informazione e comunicazione	2,6
attività finanziarie e assicurative	2,3
attività immobiliari	1,3
attività professionali, scientifiche e tecniche	2,5
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5,7
istruzione	1,6
sanità e assistenza sociale	1,8
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,5
altre attività di servizi	4,6

in diversi ambiti territoriali



Alla scala comunale solo Sarroch, Elmas, Ortacesus, Sestu e Samatzai nel 2011 presentano un numero medio di addetti per unità locali superiore rispetto a Assemini. Viceversa, sono 33 i Comuni della provincia dove l'indicatore assume valori medi inferiori a 2 addetti per unità locale.

Numero medio di addetti per unità locale nel 2011



Tutti i dati precedenti confermano, dal 2008 in poi, una condizione di crisi generalizzata del tessuto economico e produttivo analizzato, particolarmente acuta nel settore delle attività manifatturiere, delle attività professionali, del commercio e delle costruzioni.

3.3.2 Il confronto con i comuni limitrofi

Un ulteriore livello di analisi delle dinamiche socio economiche e occupazionali riguarda il contesto territoriale dei comuni limitrofi ad Assemini, al fine di valutare la domanda potenziale di valenza sovralocale emergente dal territorio.

Il sistema insediativo di riferimento, assunto per l'analisi, è quello organizzato in riferimento alle aste infrastrutturali della SS 130 e della SS131, sulle quali si strutturano le principali aree e attività a carattere produttivo, artigianale, commerciale e di servizi generali e di interesse per l'area vasta cagliaritana.

I comuni considerati sono quelli limitrofi per i quali sono disponibili i dati disaggregati, e quindi utilizzabili per un ulteriore livello di indagine: Assemini, Decimomannu, Elmas, San Sperate, Sestu e Uta.

Non è stato preso in esame il comune di Cagliari, in quanto il peso socio economico e occupazionale del capoluogo regionale avrebbe falsato la lettura comparata dei dati relativi ai comuni di rango inferiore. Mentre non è stato considerato il comune di Monastir, in quanto non sono disponibili i dati annuali del registro ASIA-unità locali per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

L'analisi utilizza i dati del registro ASIA-unità locali, organizzati in riferimento ai 9 settori di attività economica 2007. Tuttavia i settori di attività economica considerati nell'analisi sono quelli che manifestano maggiormente l'esigenza di insediamento in aree specificamente dedicate e infrastrutturate, come le Zone D Industriali, artigianali e commerciali e le Zone G per servizi generali.

I settori considerati riguardano:

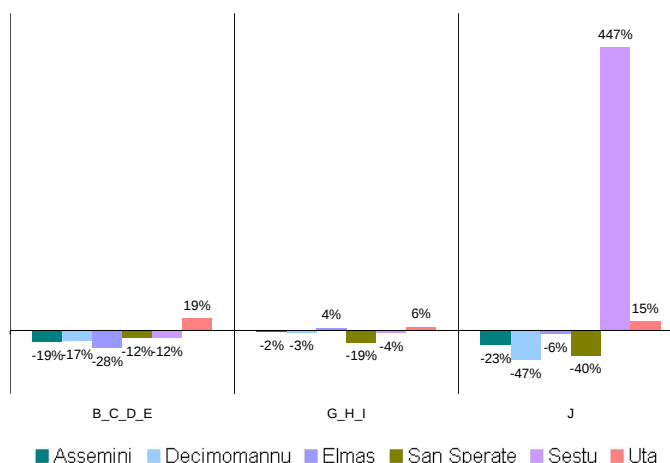
- attività manifatturiere ed estrattive;
- il commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione;
- servizi di informazione e comunicazione.

Nel periodo compreso tra il 2008 e il 2011, con l'eccezione di Uta che fa segnare una variazione positiva pari a 93 unità, anche nei Comuni limitrofi ad Assemini di Decimomannu, Elmas, San Sperate e Sestu si registrano saldi negativi del numero di addetti nel settore di attività economica delle **attività manifatturiere ed estrattive, altre attività**, più accentuate ad Assemini ed Elmas, pari rispettivamente a -508 e -304 addetti, e più ridotte a Decimomannu e San Sperate (-29 addetti); nello stesso settore di attività economica nel quadriennio considerato si rilevano variazioni positive del numero di unità locali, di entità poco significativa, solo a Decimomannu e a San Sperate, mentre i saldi negativi più consistenti si osservano anche in questo caso ad Elmas ed Assemini, pari rispettivamente a -12 e -11 unità locali.

Variazione percentuale del numero di addetti alle unità locali delle imprese in alcuni settori di attività economica ad Assemini e nei Comuni limitrofi dal 2008 al 2011

Comune	anno	B_C_D_E	G_H_I	J
Assemini	2008	2.714	1.735	91
	2011	2.206	1.694	70
Decimomannu	2008	168	500	17
	2011	139	483	9
Elmas	2008	1.083	2.460	97
	2011	779	2.559	91
San Sperate	2008	240	867	15
	2011	211	700	9
Sestu	2008	718	3.268	129
	2011	629	3.146	705
Uta	2008	485	546	184
	2011	578	578	211

in diversi ambiti territoriali



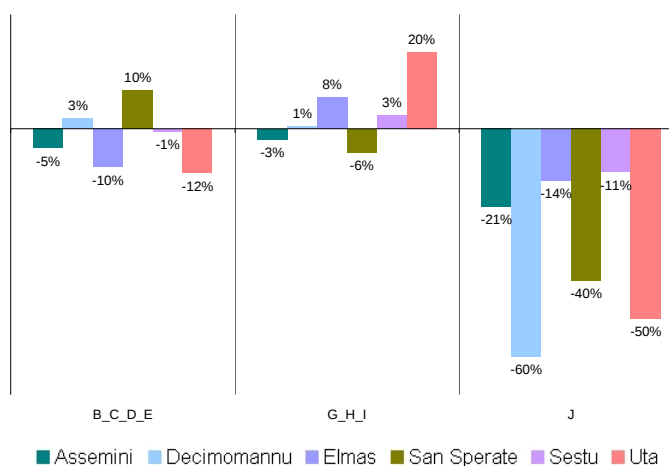
Negli stessi anni il settore di attività economica del **commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione** mostra i segnali più evidenti di crisi nei Comuni di San Sperate e Sestu, dove si rilevano saldi negativi pari rispettivamente a -167 e a -122 addetti, mentre a Elmas e a Uta il numero di addetti nel settore appare in crescita di 99 e di 32 unità. L'incremento del numero di addetti rilevato nei due centri si accompagna a una variazione positiva del numero di unità locali, che aumentano rispettivamente di 27 e di 38 unità; viceversa, a Sestu i due dati appaiono contrastanti, con una crescita del numero di unità locali nel settore di attività economica considerato pari a 25 unità.

Il Comune di Sestu tra il 2008 e il 2011 si distingue per un significativo incremento, pari a 576 unità, del numero di addetti nel settore di attività economica dei **servizi di informazione e comunicazione**; nello stesso periodo anche a Uta si rileva un saldo positivo, di entità molto più ridotta, del numero di addetti, mentre ad Assemini si registra una riduzione pari a -21 addetti e a -7 unità locali. Anche nei 5 Comuni limitrofi nel quadriennio considerato si osservano valori decrescenti del numero di unità locali, con saldi di entità più ridotta rispetto a quelli rilevati nel centro in esame.

Variazione percentuale del numero di unità locali delle imprese in alcuni settori di attività economica ad Assemini e nei Comuni limitrofi dal 2008 al 2011

Comune	anno	B_C_D_E	G_H_I	J
Assemini	2008	217	601	34
	2011	206	584	27
Decimomannu	2008	38	165	5
	2011	39	166	2
Elmas	2008	118	331	22
	2011	106	358	19
San Sperate	2008	40	223	5
	2011	44	209	3
Sestu	2008	134	721	35
	2011	133	746	31
Uta	2008	68	189	6
	2011	60	227	3

in diversi ambiti territoriali

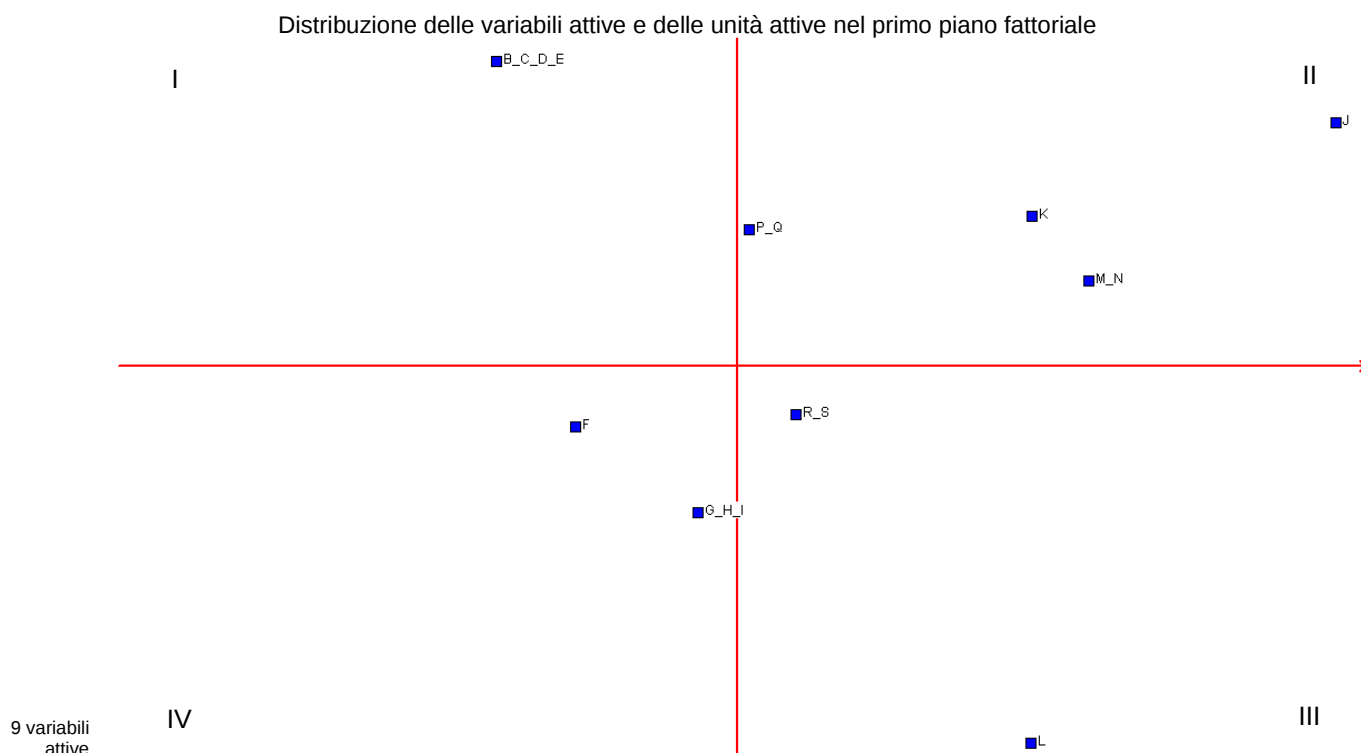


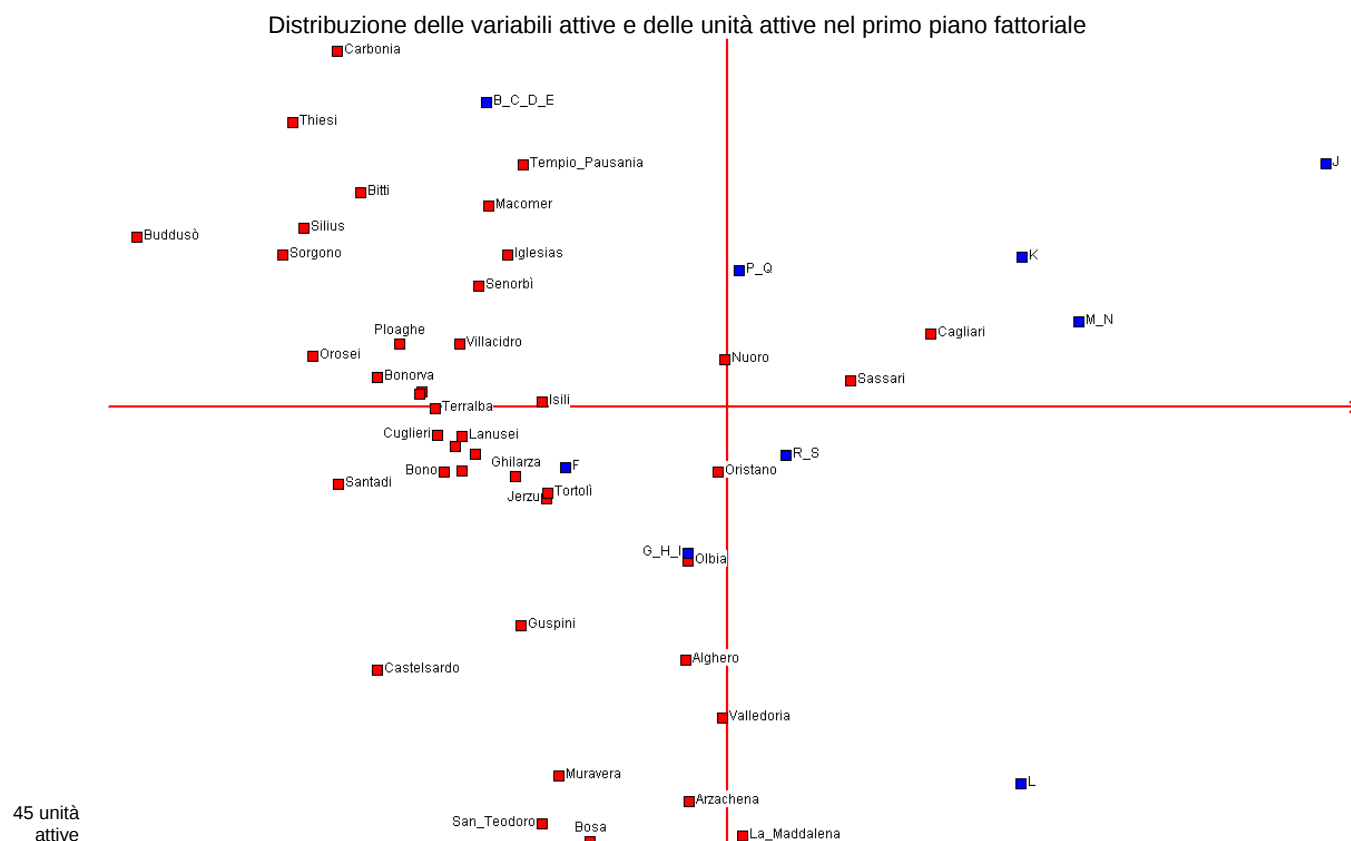
3.3.3 Analisi cluster degli addetti alle unità locali delle imprese attive nel 2010

L'analisi cluster, riferita all'anno 2010, è stata condotta sulla base di 9 variabili costituite dal numero di addetti alle unità locali delle imprese per ciascuno dei settori di attività economica, per i 45 Sistemi Locali di Lavoro della Sardegna. Sono state costruite, tramite un'analisi di cluster non gerarchica, le partizioni in base alle relazioni di similarità esistenti tra le unità attive, rappresentate dai 45 Sistemi Locali di Lavoro della Sardegna. Di seguito si riporta l'elenco delle 9 variabili considerate (nome abbreviato tra parentesi quadre):

- n° di addetti nelle attività manifatturiere ed estrattive, altre attività [B_C_D_E];
- n° di addetti nelle costruzioni [F];
- n° di addetti nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione [G_H_I];
- n° di addetti nei servizi di informazione e comunicazione [J];
- n° di addetti nelle attività finanziarie e assicurative [K];
- n° di addetti nelle attività immobiliari [L];
- n° di addetti nelle Attività professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e di servizi di supporto [M_N];
- n° di addetti nell'istruzione, sanità e assistenza sociale [P_Q];
- n° di addetti nelle altre attività di servizi [R_S].

L'analisi fattoriale ha permesso di individuare alcuni quadri distinti. Nei grafici seguenti è rappresentato il primo piano fattoriale che spiega circa il 76% dell'informazione totale.





Più nel dettaglio, tramite l'analisi di cluster è stato possibile individuare 6 classi di Sistemi Locali di Lavoro simili per quanto riguarda la struttura socio-economica.

Distribuzione delle unità nella partizione con 6 classi

Classe	1	2	3	4	5	6	Totale
Unità	14	11	12	4	3	1	45
Peso (%)	9,7	9,5	19,6	4,7	21,9	34,7	100

Classe 1

La classe 1 è composta da 14 Sistemi Locali di Lavoro; essa si caratterizza per una più elevata incidenza, rispetto alle altre classi, di addetti alle unità locali delle imprese nel settore delle costruzioni e nel settore dell'Istruzione, sanità e assistenza sociale. Viceversa, nei settori di attività economica dei "servizi di informazione e comunicazione", delle "attività finanziarie e assicurative", delle "attività immobiliari" e delle "attività professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e di servizi di supporto" la classe 1 mostra incidenze di addetti significativamente inferiori rispetto alla media regionale.

Elenco dettagliato dei SLL appartenenti alla classe:

Ales, Bono, Castelsardo, Cuglieri, Ghilarza, Isili, Jerzu, Lanusei, Mogoro, Ozieri, Sanluri, Santadi, Senorbì, Terralba.

Classe 2

La classe 2 comprende 11 Sistemi Locali di Lavoro; in tali ambiti risulta ben rappresentato il settore delle "attività manifatturiere ed estrattive, altre attività", con incidenze mediamente superiori del 50% circa rispetto al dato regionale, seguito dal settore della "istruzione, sanità e assistenza sociale". Anche per la classe 2 appare sensibilmente inferiore rispetto alla media regionale l'incidenza di addetti nei quattro settori di attività già citati per la classe precedente.

Elenco dettagliato dei SLL appartenenti alla classe:

Bitti, Bonorva, Iglesias, Macomer, Orosei, Ploaghe, Silius, Siniscola, Sorgono, Tempio Pausania, Villacidro.

Classe 3

Tutti i 12 SLL appartenenti alla classe 3 si distinguono per l'appartenenza ad ambiti costieri fortemente caratterizzati da un'elevata vocazione turistica; essi presentano un'incidenza più marcata, rispetto alle altre classi, di addetti nel settore delle attività immobiliari e nel settore del "commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione". Viceversa, nel settore dell'istruzione, sanità e assistenza sociale e nel settore manifatturiero si rilevano incidenze di addetti inferiori rispetto a tutte le altre classi.

Elenco dettagliato dei SLL appartenenti alla classe:

Alghero, Arzachena, Bosa, Guspini, La Maddalena, Muravera, Olbia, Pula, San Teodoro, Santa Teresa Gallura, Tortolì, Valledoria.

Classe 4

La classe 4 è composta da 4 Sistemi Locali di Lavoro. Nel 2010, i SLL che costituiscono tale classe si distinguono per un'incidenza media di addetti nel settore delle "attività manifatturiere ed estrattive, altre attività" più che doppia rispetto al dato medio regionale, mentre in tutti i restanti settori di attività economica si rilevano incidenze di addetti inferiori rispetto al dato medio regionale; gli scostamenti più significativi si rilevano nei settori delle attività immobiliari e dei servizi di informazione e comunicazione, con valori inferiori rispettivamente del 73% e del 56% circa.

Elenco dettagliato dei SLL appartenenti alla classe:

Buddusò, Calangianus, Carbonia, Thiesi.

Classe 5

La classe è composta da 3 SLL che, con l'eccezione di Cagliari, comprendono i capoluoghi provinciali precedenti all'istituzione delle nuove province, e si caratterizza soprattutto per un'incidenza superiore del 52% circa rispetto alla media regionale di addetti alle unità locali delle imprese nel settore delle attività finanziarie e assicurative. Per tutti i restanti settori di attività economica la classe 5 mostra incidenze di addetti pressoché analoghe rispetto al dato medio regionale.

Elenco dettagliato dei SLL appartenenti alla classe:

Nuoro, Oristano, Sassari.

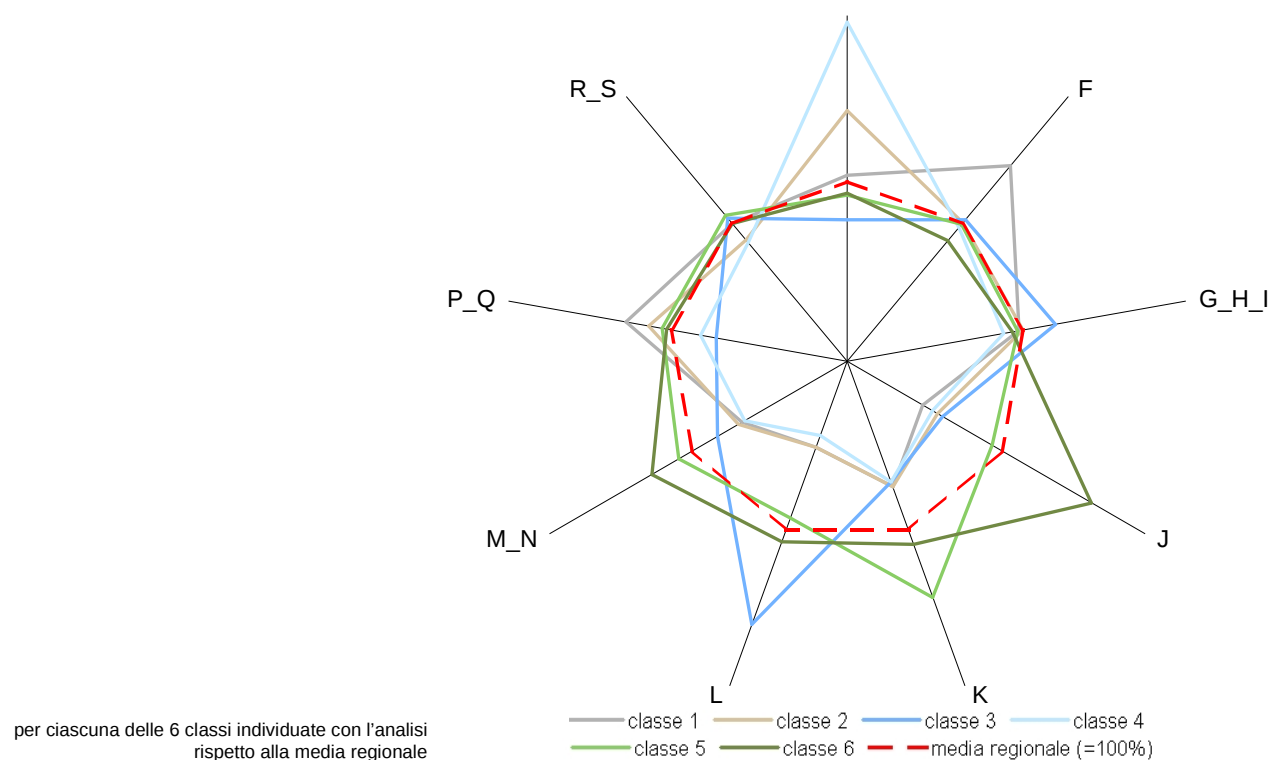
Classe 6

La classe 6 è composta da un solo SLL, Cagliari, che si distingue per incidenze molto elevate di addetti alle unità locali delle imprese nel settore dei servizi di informazione e comunicazione e nelle "attività professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e di servizi di supporto".

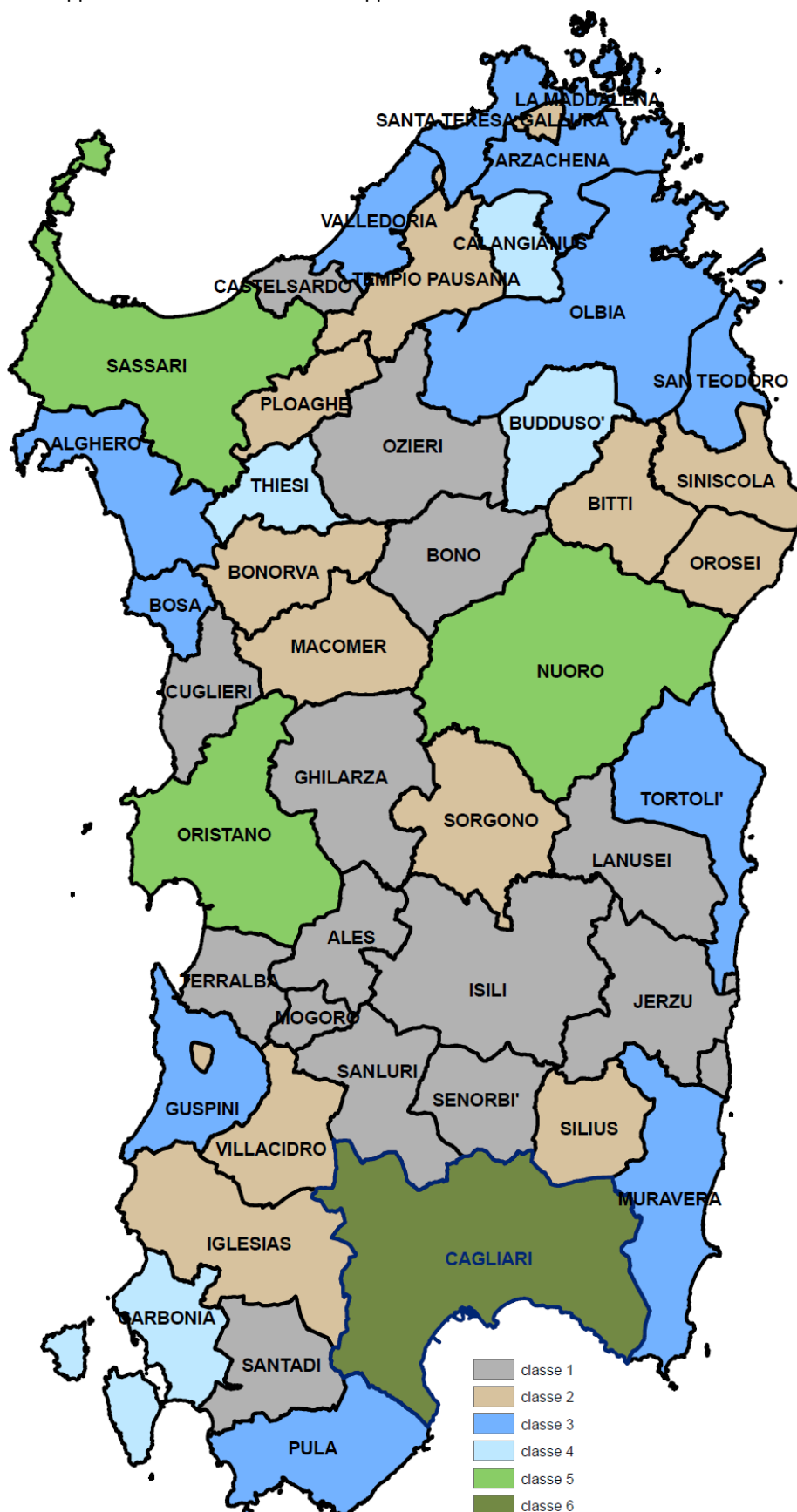
Elenco dettagliato dei SLL appartenenti alla classe:

Cagliari.

Rappresentazione dell'incidenza percentuale degli addetti alle unità locali per sezione di attività economica
B_C_D_E



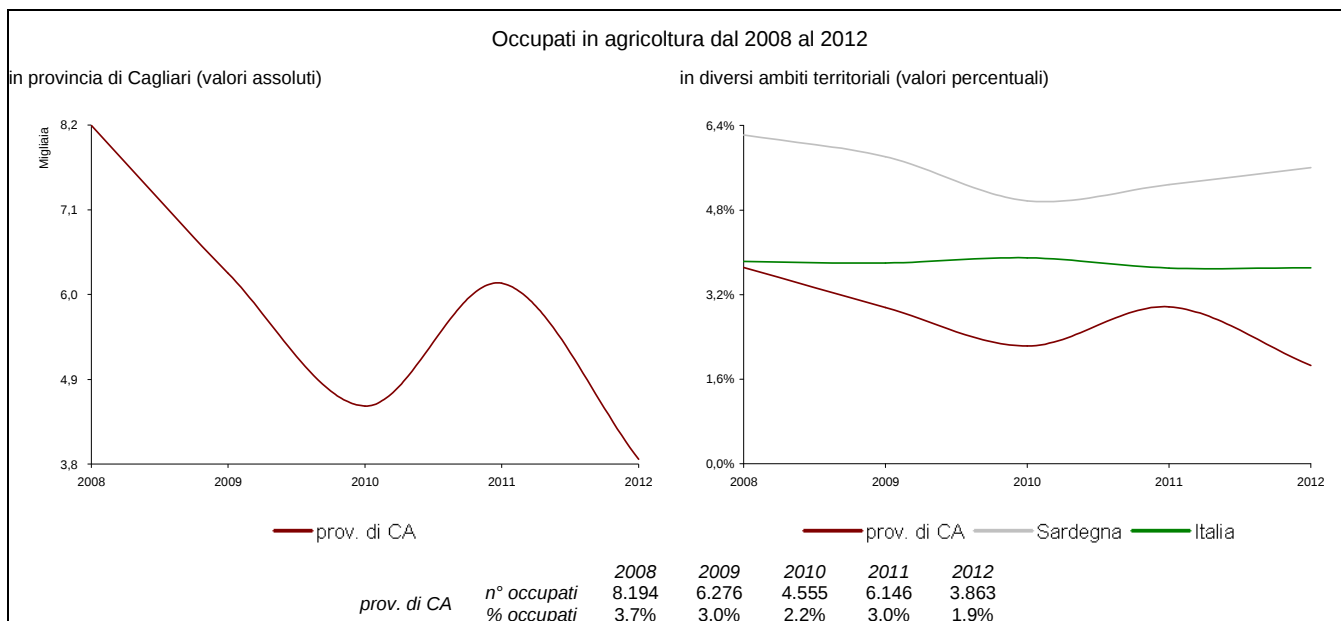
Analisi cluster degli addetti alle unità locali delle imprese per i 9 settori di attività economica nel 2010
Rappresentazione della classe di appartenenza



nei 45 Sistemi Locali di Lavoro della
Sardegna

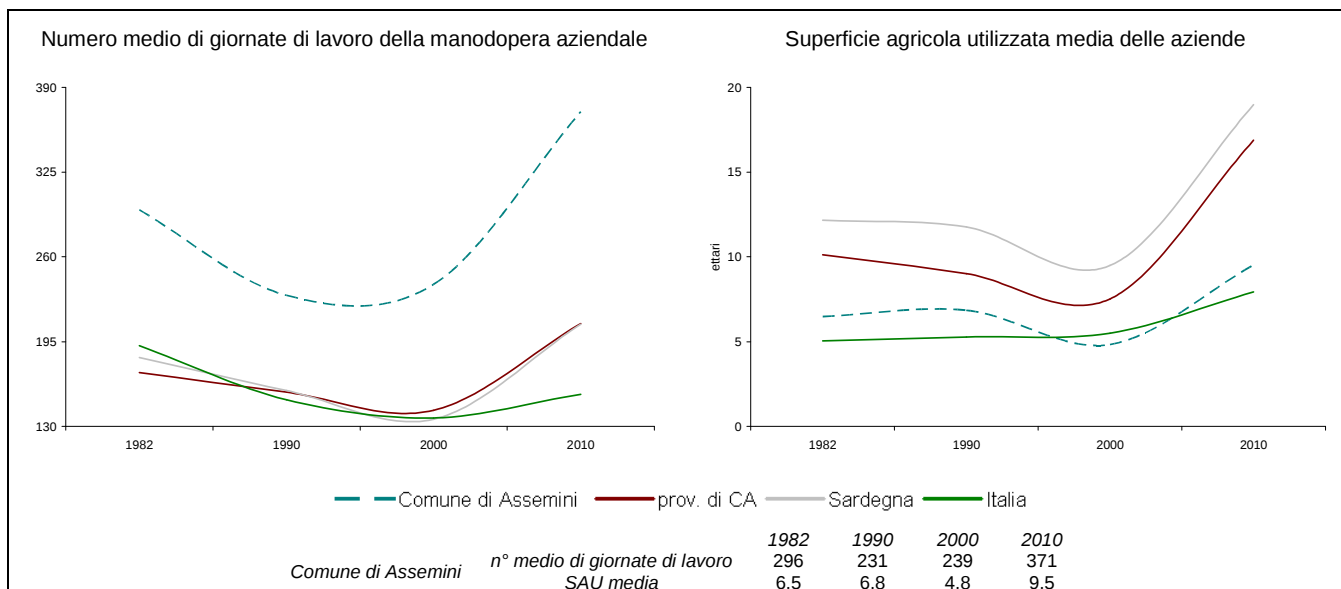
3.4 Il ruolo dell'agricoltura nel sistema economico produttivo di Assemini

A livello provinciale nel periodo compreso tra il 2008 e il 2012 il numero di occupati in agricoltura mostra andamento tendenzialmente decrescente, passando da un valore prossimo a 8,2 mila unità nel 2008 a meno di 3,9 mila unità nel corso del 2012. Nello stesso periodo l'incidenza di occupati in agricoltura in provincia di Cagliari si mantiene su valori inferiori rispetto al dato medio regionale e nazionale, dimezzandosi da un valore pari al 3,7% nel 2008 all'1,9% circa nel corso del 2012.



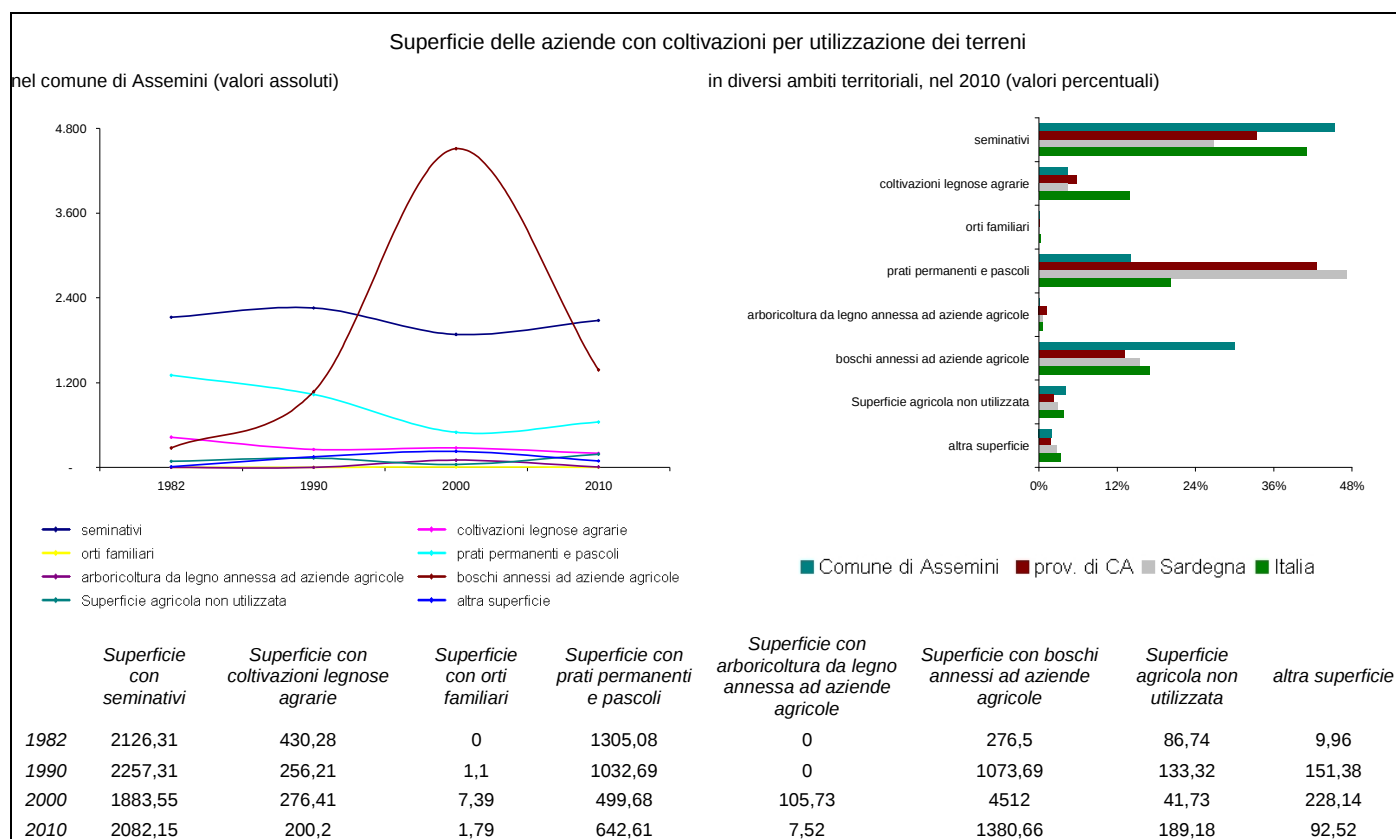
Nel corso dell'annata agraria 2009/2010, presa come riferimento in occasione del 6° Censimento generale dell'agricoltura (ISTAT, 2010), nel Comune di Assemini risulta pari a oltre 371 il numero medio di giornate di lavoro della manodopera aziendale; sin dal 1982 il valore dell'indicatore in ambito comunale appare significativamente superiore rispetto al dato medio rilevato in ambito provinciale, regionale e nazionale.

Nonostante valori pressoché raddoppiati nell'ultimo decennio intercensuario, nel Comune di Assemini si mantiene inferiore rispetto alla media regionale e provinciale la dimensione media delle aziende agricole, con una superficie agricola utilizzata media delle aziende pari a poco più di 9,5 ettari nel 2010.

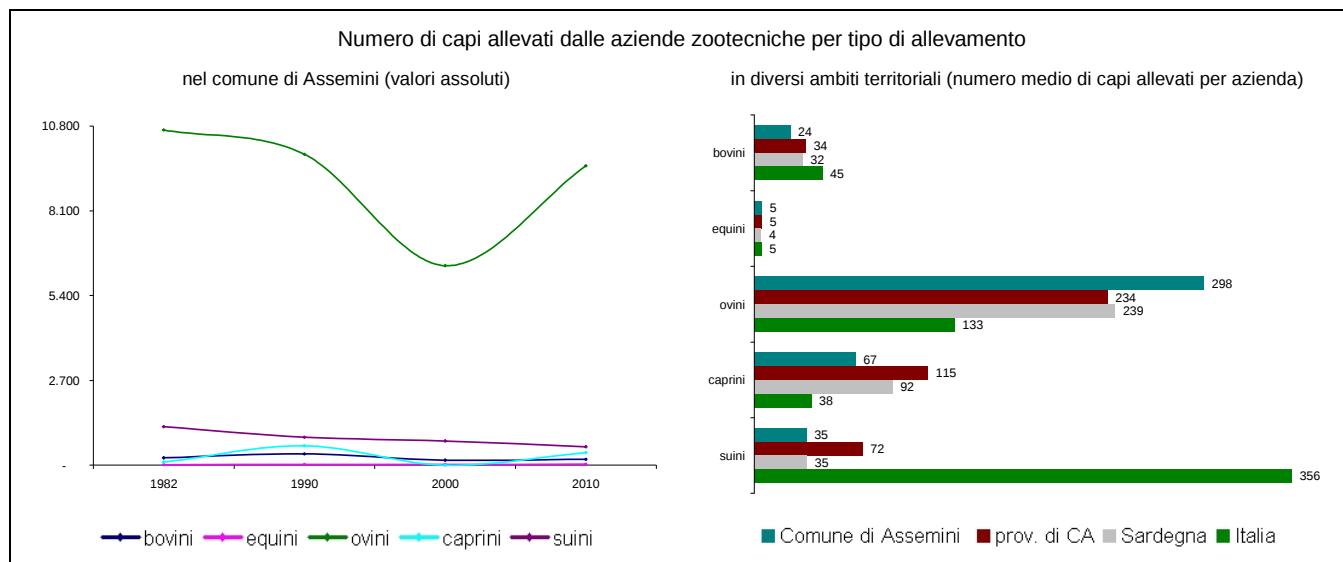


Nel corso dell'ultimo decennio intercensuario a Assemini decresce in misura significativa la superficie delle aziende utilizzata per boschi annessi ad aziende agricole, con una riduzione superiore a 3,1 mila ettari; supera il 90% la contrazione della superficie destinata all'arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole, che passa da 106 a 8 ettari. Viceversa, nello stesso periodo cresce la superficie destinata a seminativi e a prati permanenti e pascoli, rispettivamente di 199 e 143 ettari; nel decennio considerato aumenta di 147 ettari anche la superficie agricola non utilizzata.

Nel 2010 a Assemini supera il 45% l'incidenza della superficie agricola destinata a seminativi risultando superiore rispetto al dato medio rilevato in ambito provinciale, regionale e nazionale; ad Assemini, nonostante la riduzione rilevata nel corso dell'ultimo decennio intercensuario, risulta pressoché doppia rispetto ai restanti ambiti territoriali l'incidenza della superficie agricola delle aziende destinata a boschi annessi ad aziende agricole.



Con l'eccezione degli allevamenti suini, per tutti gli altri tipi di allevamento nel Comune di Assemini nel corso dell'ultimo decennio intercensuario si registra un incremento del numero di capi allevati, particolarmente significativo per gli ovini, che passano da 6.355 a 9.532 capi, e, solo in termini percentuali, per gli equini, il cui numero di capi allevati aumenta da 19 a 30 unità. Alla data dell'ultimo censimento, per gli allevamenti ovini ed equini le aziende zootecniche ubicate nel territorio comunale di Assemini si caratterizzano per un numero medio di capi allevati superiore rispetto al dato rilevato in ambito provinciale, regionale e nazionale.



3.5 Sintesi delle dinamiche di interesse

Anche il sistema locale di lavoro di Cagliari, a cui il Comune di Assemini appartiene, risente dei processi di crisi globale del tessuto economico-produttivo in atto dal 2008; in particolare, dal 2010 in poi appare progressivamente crescente il tasso di disoccupazione nel SLL in esame, fino a raggiungere il 15,5% nel 2012, valore in linea con il dato medio regionale e poco inferiore al valore raggiunto nel 2004.

“Nello scenario della conurbazione emerge che la quota di posti di lavoro da creare appare molto elevata, certamente superiore a quella che il sistema può produrre nel tempo breve. I dati manifestano, insomma, con grande evidenza, la drammaticità di una situazione che, peraltro appare in questo ultimo periodo in progressivo peggioramento. I posti di lavoro che mancano non possono essere prodotti, in tempi brevi, nemmeno da un sistema economico in rapida espansione. Ciò significa che, nel medio lungo periodo, saranno penalizzati i centri che non sapranno trovare, al loro interno, risposte efficaci alla pressione occupazionale. In altri termini, soltanto una quota degli occupati prossimi venturi potrà trovare lavoro in iniziative di tipo generalizzato, molto più percorribile, anche se comunque molto difficile, appare invece la strada della ricerca delle potenzialità di sviluppo locale. Ricerca che parte, necessariamente, da un attento lavoro di salvaguardia delle attività esistenti, per le quali ogni comunità deve operare, nei limiti del possibile, per far sì che non si disperda un capitale al tempo stesso prezioso e difficilmente riproducibile.

Per Assemini un discorso di questo genere porta, inevitabilmente, alla conclusione che occorra operare su tutti i fronti possibili per far sì che "tengano" i comparti o che assicurino al momento attuale la maggior parte delle occasioni di lavoro, e, insieme, perché si creino le condizioni per lo sviluppo di attività che rendano più frammentato e conseguentemente più duttile il mercato del lavoro locale.

La specificità dei problemi di Assemini, unita alle potenzialità non sfruttate e ai costi fino ad ora pagati, giustifica una altrettanto specifica attenzione, anche nel momento della definizione dei programmi di intervento pubblico. Occorre contrattare, per il futuro, che gli interventi normativi di sostegno allo sviluppo prendano esplicitamente in considerazione l'area asseminese. Soltanto attraverso il riconoscimento e il sostegno delle potenzialità locali può essere avviato un processo di sviluppo reale e permanente nella nostra isola”².

Nel 2011 ad Assemini il settore delle **attività manifatturiere ed estrattive, altre attività**, nonostante gli effetti della profonda crisi ancora in atto e una riduzione di ulteriori 164 addetti rispetto all'anno precedente, conferma il proprio ruolo di attività economica prevalente, con 2,2 mila addetti pari al 37% circa dei complessivi 5,9 mila addetti alle 1.445 unità locali delle imprese ubicate nel centro in esame. In particolare, alla data dell'ultimo Censimento tra i 27 Comuni appartenenti al SLL di Cagliari, il Comune di Assemini si distingue per il più elevato numero di addetti, pari a 47 unità, nella sezione di attività economica dell'estrazione di minerali da cave e miniere.

Segue, con quasi 1,7 mila addetti, il settore del **commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione** che alla data dell'ultimo Censimento fa registrare una crescita pari a 40 unità rispetto all'anno precedente; nel 2011 afferiscono a tale settore oltre il 40% delle unità locali delle imprese attive nel Comune di Assemini.

Tra il 2010 e il 2011 nel centro in esame il settore delle **costruzioni** si distingue per la più accentuata riduzione del numero di addetti, che passano da 861 a 660 (-23,4%), ascrivibile presumibilmente alla cessata attività da parte di alcune unità locali di imprese di costruzione di media-grande dimensione; appare significativo anche il calo del numero di addetti nei settori dell'**istruzione, sanità e assistenza sociale** e delle **altre attività di servizi**, pari rispettivamente a -107 e -79 unità; viceversa, il settore delle **attività professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e di servizi di supporto**, nonostante un saldo negativo del numero di unità locali (-15), fa registrare l'incremento più significativo del numero di addetti, pari a 47 unità.

Con l'eccezione di Uta, anche nei Comuni limitrofi ad Assemini di Decimomannu, Elmas, San Sperate e Sestu nel periodo compreso tra il 2008 e il 2011, si registrano saldi negativi del numero di addetti nel settore di attività economica delle **attività manifatturiere ed estrattive, altre attività**.

Negli stessi anni il settore di attività economica del **commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione** mostra i segnali più evidenti di crisi nei Comuni di San Sperate e Sestu, mentre a Elmas e a Uta il numero di addetti nel settore appare in crescita. L'incremento del numero di addetti rilevato nei due centri si accompagna a una variazione positiva del numero di unità locali, viceversa, a Sestu i due dati appaiono contrastanti.

² Estratto dalla relazione sulle attività produttive allegata al PUC approvato dal Commissario straordinario.

Il Comune di Sestu tra il 2008 e il 2011 si distingue per un significativo incremento, pari a 576 unità, del numero di addetti nel settore di attività economica dei **servizi di informazione e comunicazione**; nello stesso periodo anche a Uta si rileva un saldo positivo, di entità molto più ridotta, del numero di addetti, mentre ad Assemini si registra una riduzione di addetti e di unità locali. Anche nei 5 Comuni limitrofi nel quadriennio considerato si osservano valori decrescenti del numero di unità locali, con saldi di entità più ridotta rispetto a quelli rilevati nel centro in esame.

Nonostante i saldi negativi rilevati nel corso degli ultimi anni, i dati a disposizione mostrano la rilevanza nel centro di Assemini dei settori dell'agricoltura, delle costruzioni, del commercio e delle attività manifatturiere. Sono questi i settori di attività che possono consentire ad Assemini di porsi come polo di attrazione a Nord-Ovest di Cagliari, in contrapposizione al ruolo egemone del Capoluogo per il settore produttivo e per le funzioni di interesse generale dell'area vasta.

4 OFFERTA INSEDIATIVA A CARATTERE PRODUTTIVO E PER SERVIZI

In seguito all'aggiornamento degli studi demografici e sul sistema economico-produttivo, si può riconsiderare la disponibilità di aree a carattere produttivo e per servizi del Piano approvato, per adeguare l'offerta, qualitativa e quantitativa, alle necessità effettive attuali e stimate nel breve e medio termine.

4.1 Le previsioni insediative del Piano approvato (2012)

Zona D - Aree industriali, artigianali, commerciali e di deposito

Sono classificate D le parti del territorio comunale destinate a insediamenti per impianti industriali, artigianali, commerciali, di conservazione, trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli e/o della pesca. Tali zone sono state suddivise in sei distinte Sottozone.

- D1 zone artigianali consolidate comprese all'interno del perimetro urbano;
- D2 zone artigianali per insediamenti non compatibili con la residenza;
- D3 zone artigianali per attività coerenti con il settore agroalimentare;
- D4 zone industriali comprese nel piano regolatore ASI;
- D5 zone artigianali interessate da attività produttive esistenti;
- D6 zone artigianali e commerciali.

Sottozona urbanistica D1

Comprende le zone artigianali collocate all'interno della città consolidata, ormai del tutto insediate, che eventualmente necessitano di interventi di riqualificazione.

Sottozona D2 - Ambito di pianificazione integrata (Superficie: 50,2 ha)

L'ambito di Pianificazione Integrata D2 è rivolto alla riqualificazione urbana, edilizia ed ambientale del contesto compreso tra la SS 130, la pedemontana e la strada Assemini-Sestu. In queste aree sono previsti insediamenti produttivi non compatibili con la residenza ma allocabili in posizione attigua ad essa.

Tale zona include le aree edificate in assenza di pianificazione attuativa e prevede al suo interno la realizzazione di un Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP), ai sensi dell'art. 27 della L. 865/1971.

All'interno dell'ambito di pianificazione integrata sono quindi presenti aree edificate in condizioni spontanee, o comunque prive di strumento urbanistico attuativo, realizzate in ambiti prevalentemente agricoli, spesso regolarizzate con sanatoria edilizia.

Di seguito propone una stima approssimativa delle aziende insediabili nella sottozona D2:

- St = 501.971 mq
- Cessione 20% + strade → ~ 40%
- Sn = 301.183 ~ mq di cui il 50% è già occupato da attività produttive
- Lotto medio: Sl = 3.000 mq
- n° max aziende insediabili: **50 aziende**

Sottozona D3 - Attività industriali, artigianali, commerciali, di deposito coerenti con il settore agroalimentare (Superficie: 40,6 ha)

Si tratta di una nuova previsione del PUC destinata alla trasformazione dei prodotti agricoli ed alle attività a questi collegate in senso funzionale diretto, quali il deposito e le attività artigianali e/o commerciali che assumono funzioni di tipo sussidiario.

Tali aree si collocano in adiacenza al Centro agroalimentare di Sestu e prevedono la realizzazione di aree di deposito e trasformazione di derrate, deposito di mezzi di trasporto, commercio di macchinari, ricovero di mezzi agricoli e prodotti per l'agricoltura, mercati anche all'ingrosso e spacci di prodotti agroalimentari, attività artigianali compatibili anche col settore alimentare, spazi per mostre-mercato e vetrine dei prodotti tradizionali, centri promozionali dei prodotti e delle attrezzature per l'agricoltura, centri per la ricerca e l'innovazione nel settore agricolo e agroalimentare.

Di seguito propone una stima approssimativa delle aziende insediabili nella sottozona D3:

- St = 405.901 mq

- Cessione 20% + strade → ~ 40%
- $S_n = 243.540 \sim mq$
- Lotto medio: $SI = 5.000 \sim mq$
- n° max aziende insediabili: **49 aziende**

Sottozona D4: CaCIP (Superficie: 3.205 ha)

Tale zona comprende le aree interne al piano regolatore dell'ASI di Cagliari: "Agglomerato di Macchiareddu - Grogastu", per la quale valgono le previsioni del vigente Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari approvato dalla Regione Sardegna. In tale contesto territoriale prevale la disciplina del Piano Regolatore Territoriale, in quanto sovraordinato rispetto al Piano Urbanistico Comunale.

Sottozona D5 (Superficie: 9 ha)

Ubicata in località Truncu is Follas, comprende ambiti territoriali interessati da attività produttive esistenti.

Sottozona D6 (Superficie: 36 ha)

Comprende superfici destinate ad insediamenti artigianali, industriali e commerciali in cui sono localizzate attività produttive esistenti ed aree libere destinate a nuovi insediamenti.

Di seguito propone una stima approssimativa delle aziende insediabili nella sottozona D6:

- $St = 157.930 \text{ mq}$ (parte non ancora realizzata)
- Cessione 20% + strade → ~ 40%
- $S_n = 94.758 \text{ mq}$
- Lotto medio: $SI = 3.000 \text{ mq}$
- n° max aziende insediabili: **31 aziende**

Il totale delle aziende insediabili in zona D ammonta a circa **130 aziende**.

Zona G - Servizi generali, pubblici e privati

Le zone G comprendono le parti del territorio destinate ad edifici, attrezzature ed impianti, pubblici e privati, riservati a servizi di interesse generale e/o sovracomunale, quali uffici pubblici o di interesse collettivo, strutture per l'istruzione, il commercio, la direzionalità, i beni culturali, la sanità, lo sport, i parchi urbani e le attività ricreative, il credito, le comunicazioni, i trasporti, i mercati generali, i depuratori, gli impianti di potabilizzazione, gli inceneritori e simili nonché gli alberghi, le infrastrutture per i trasporti, gli impianti tecnologici, le residenze collettive e le attrezzature di pubblico interesse in genere. Tale elencazione è esemplificativa e non esaustiva.

Le zone G sono suddivise in sottozone che fanno capo a due raggruppamenti:

- aree sulle quali insistono manufatti edilizi assentiti o assentibili in regime di concessione/autorizzazione diretta, situate per lo più all'interno del tessuto urbano consolidato;
- zone G da attuare previo studio e approvazione di piano attuativo.

Appartengono al raggruppamento A) le sottozone:

- Parco ferroviario;
- Attrezzature tecnologiche (depuratore, ecocentro, potabilizzatore e cimitero);
- Attrezzature scolastiche di secondo livello;
- Attrezzature assistenziali e sportive;
- Attrezzature direzionali di iniziativa pubblica e privata: Municipio, sede ENEL, sede e centrale TELECOM, centro polifunzionale, ufficio postale, poliambulatorio.

Appartengono al raggruppamento B) le sottozone:

- Servizi generali di interesse per l'area vasta;
- Servizi generali di interesse comunale per attrezzature di carattere prevalentemente sportivo;

- G8 Aree per attrezzature e servizi di interesse generale;
- G9 Villa Asquer - Servizi generali di carattere sportivo, culturale e sanitario;
- G10 Servizi generali;
- G* Servizi generali per l'assistenza agli automobilisti;
- G** Servizi generali per lo sport, la cura ed il benessere della persona;

Questo secondo raggruppamento, di seguito descritto, prevede quelle funzioni di servizio di rango urbano e d'area vasta che sono maggiormente orientate alla creazione delle condizioni infrastrutturali e logistiche per l'insediamento di attività imprenditoriali di interesse economico e occupazionale.

Sottozona G6 (Superficie: 25,1 ha)

E' destinata ad accogliere servizi generali di interesse per l'area vasta. L'area prevista dal PUC approvato è compresa tra la Pedemontana, la s.p. Assemini/Sestu e il confine di Sestu.

Per la tipologia delle trasformazioni e per la localizzazione strategica, è destinata ad offrire servizi per l'area vasta nei settori sportivo, espositivo, culturale, ricettivo.

Di seguito propone una stima approssimativa delle aziende insediabili nella sottozona G6:

- St = 250.880 mq
- Cessione 20% + strade → ~ 40%
- Sn = 150.528 ~ mq
- Lotto medio: 20.000 mq
- n° max aziende insediabili: **8 aziende**

Sottozona G7 (Superficie: 47,4 ha)

Servizi generali di interesse comunale a carattere prevalentemente sportivo. L'ambito territoriale è inserito all'interno della zona agricola e comprende alcune attività già operanti nel settore sportivo ed altre attività correlate, che possono rappresentare una opportunità di potenziamento dei servizi rivolti alla fruizione delle attrezzature sportive.

Di seguito propone una stima approssimativa delle aziende insediabili nella sottozona G7:

- St = 473.604 mq
- escluse le attività sportive - St= 172.000 ~ mq
- Cessione 20% + strade → ~ 40% Sn = 103.200 mq
- Lotto medio: 20.000 mq
- n° max aziende insediabili: **5 aziende**

Sottozona G8 (Superficie: 7,6 ha)

Aree per attrezzature e servizi di interesse generale. Comprende l'ambito territoriale intercluso tra il Rio Sestu, la sottozona G9 e il confine amministrativo. Vi sono presenti attività artigianali, di deposito ed un distributore di carburante. La destinazione di zona ricalca le prescrizioni del P.R.T.C.

Il Rio di Sestu e le relative aree a pericolosità idraulica rappresentano un elemento fortemente condizionante all'impiego dell'ambito territoriale, in quanto riduce l'utilizzo edificatorio dell'area sino all'avvenuta messa in sicurezza del sito.

Di seguito propone una stima approssimativa delle aziende insediabili nella sottozona G8:

- St = 75.768 mq (parte utilizzabile)
- Cessione 20% + strade → ~ 40%
- Sn = 45.461 mq
- Lotto medio: 5.000 mq
- n° max aziende insediabili: **9 aziende**

Sottozona G9 - Villa Asquer (Superficie: 23,53 ha)

La villa Asquer costituisce un presidio storico sorto in posizione emergente nell'agro, caratterizzata dall'inscindibile unità con lo spazio aperto a parco e giardino che la circonda. Per la sua altimetria (34 m_{sim}) assume una funzione panoramica rispetto al suggestivo paesaggio circostante.

Comprende un ambito destinato a verde attrezzato e sportivo ed è dotata dal punto vegetazionale di macchia mediterranea, di una vasta e fitta pineta e di un lacerto piantumato a ulivo.

Sugli spazi aperti sono ammessi interventi di restauro ambientale, da definire nell'ambito di un progetto unitario che garantisca la conservazione dei caratteri storici, artistici, costruttivi e botanici, che sono rilevabili nei manufatti e nelle piantumazioni esistenti nel giardino e nelle aree verdi qualificate.

Gli interventi edificatori diretti sono consentiti alle condizioni stabilite dalla disciplina indicata nel registro dei beni paesaggistici ed identitari.

Sottozona G10 (Superficie: 15,5 ha)

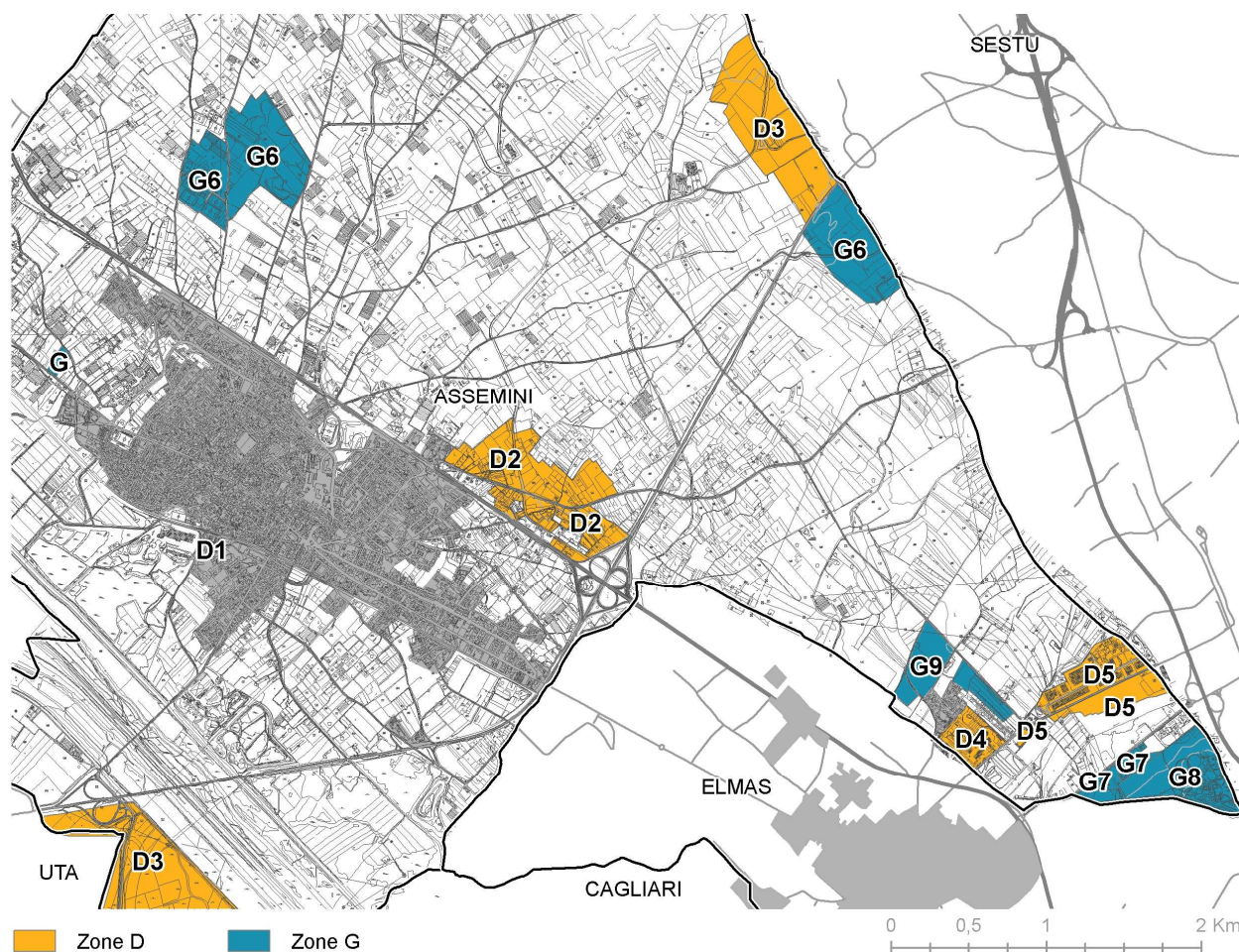
Tale ambito territoriale è compreso tra il Comune di Elmas e la strada detta dei "Canadesi", si sviluppa alle spalle del quartiere di Truncu Is Follas penetrandovi in senso longitudinale sino alla strada camionabile. L'area è destinata ad attività commerciali e ricettive.

Di seguito propone una stima approssimativa delle aziende insediabili nella sottozona G10:

- St = 154.707 mq
- Cessione 20% + strade → ~ 40%
- Sn = 92.824 mq
- Lotto medio: SI = 3.000 mq
- n° max aziende insediabili: **31 aziende**

Il totale delle aziende insediabili in zona G ammonta a circa **53 aziende**.

Complessivamente il totale delle aziende insediabili nelle nuove zone D e G è stimato in circa **183 unità**.

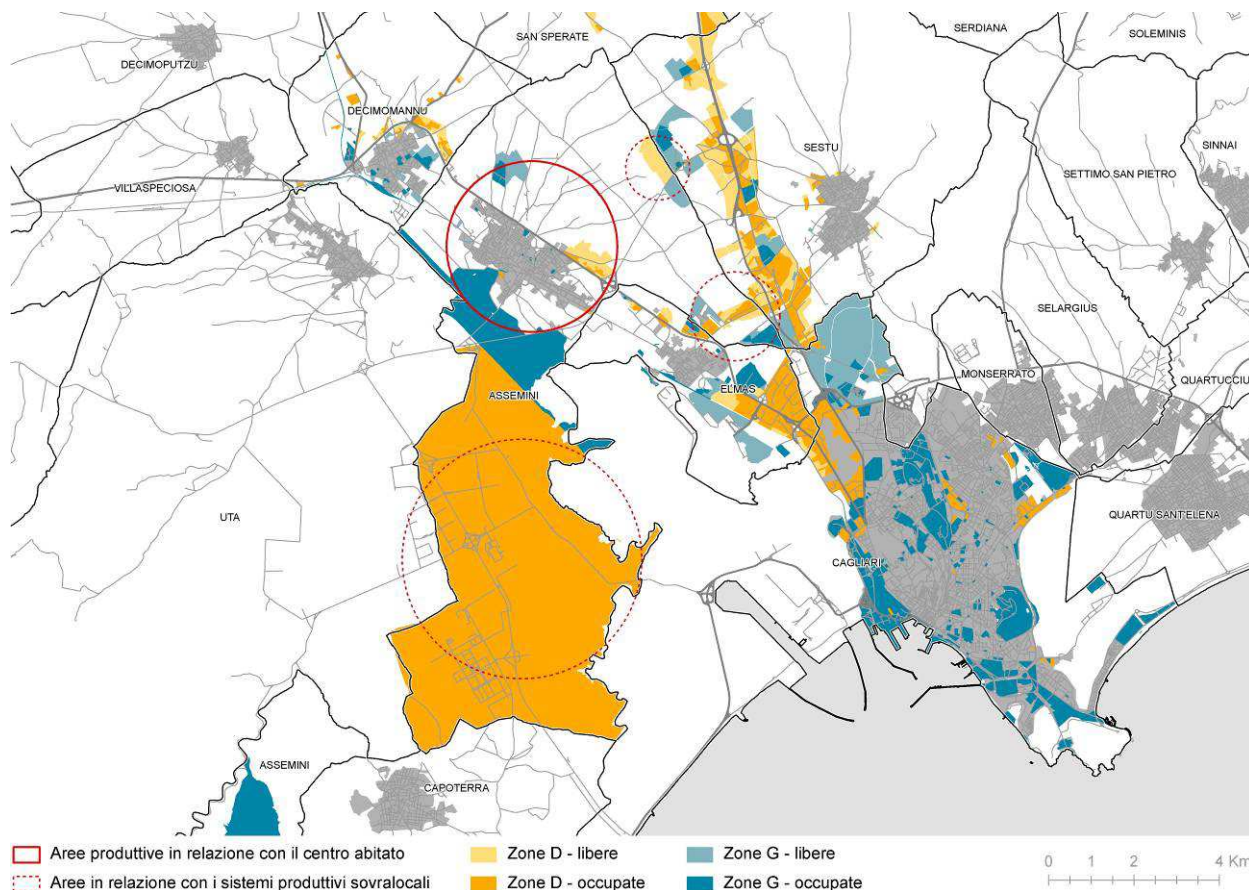


Individuazione delle aree D e G a maggior capacità insediativa di nuove aziende (PUC approvato)

4.2 Dinamiche locali e d'area vasta

Il tessuto produttivo di Assemini è variamente dislocato all'interno dei limiti amministrativi comunali e gli insediamenti sono caratterizzati da tipologie e scale molto diverse. Tuttavia è possibile distinguere due categorie di aree a carattere produttivo, in base al bacino di utenza e all'integrazione con le dinamiche socio-economiche locali e sovralocali:

- le aree produttive locali, che si relazionano direttamente con il centro abitato, costituendo di fatto un'estensione delle dinamiche urbane di Assemini;
- le aree produttive d'area vasta, che si inseriscono all'interno delle dinamiche economiche e commerciali ad una scala sovralocale, in quanto direttamente connessi alle agglomerazioni produttive sviluppate in comuni limitrofi o totalmente indipendenti (come nel caso di Macchiareddu).



Aree produttive e per servizi di Assemini in relazione con le direttrici insediative di area vasta

Considerando congiuntura economico finanziaria e le tendenze del mercato alla scala locale e sovralocale, si ritiene necessaria una riorganizzazione delle attività produttive e commerciali comunali, con il rafforzamento delle attività presenti e la creazione di interesse e competitività all'interno dell'area vasta.

Lo scopo è quello di ottimizzare l'utilizzo delle zone accessibili e già infrastrutturate o che saranno oggetto di trasformazione urbana nei prossimi anni, rinunciando all'offerta nelle aree che risultano poco competitive, alla luce dell'offerta già presente nei comuni limitrofi.

4.2.1 Dinamiche produttive connesse al centro urbano

Le aree G intercluse nel centro urbano integrano servizi generali e attività commerciali e produttive a servizio o comunque compatibili con il tessuto residenziale.

Per quanto riguarda le attività situate oltre la SS 130, in prossimità del centro abitato:

- l'area produttiva D2 costituisce di fatto un'estensione delle attività urbane e si rivolge prevalentemente ad un bacino di utenza residente ad Assemini (ospita attualmente attività di falegnameria, autofficine e rivenditori di pneumatici, rivendita di legna da ardere e pellet);
- l'area per servizi G7, destinata ad attività sportive, risulta attualmente più legata a dinamiche di area vasta per quanto riguarda la tipologia di servizi e il bacino di utenza interessata.

L'offerta di aree produttive e per servizi strettamente correlati al sistema urbano di appartenenza sarà comunque ampliata con la realizzazione dei P.In.. Sono previste infatti aree per servizi di interesse generale in tutti i P.In. (Cuccuru Macciorri, Santa Lucia e Sa Costera), in quote variabili per ciascun Programma Integrato e, in particolare, all'interno del P.In. di Cuccuru Macciorri, sono previste nuove aree destinate ad attività produttive artigianali e artistiche di pregio, compatibili con il tessuto residenziale e, anzi, realizzabili mediante tipologie miste o integrate come quella della casa-bottega.



4.2.2 Dinamiche produttive di area vasta

L'offerta insediativa d'area vasta, alquanto diversificata dal punto di vista delle tipologie insediative e delle attività svolte, è riconducibile principalmente a tre "poli" produttivi:

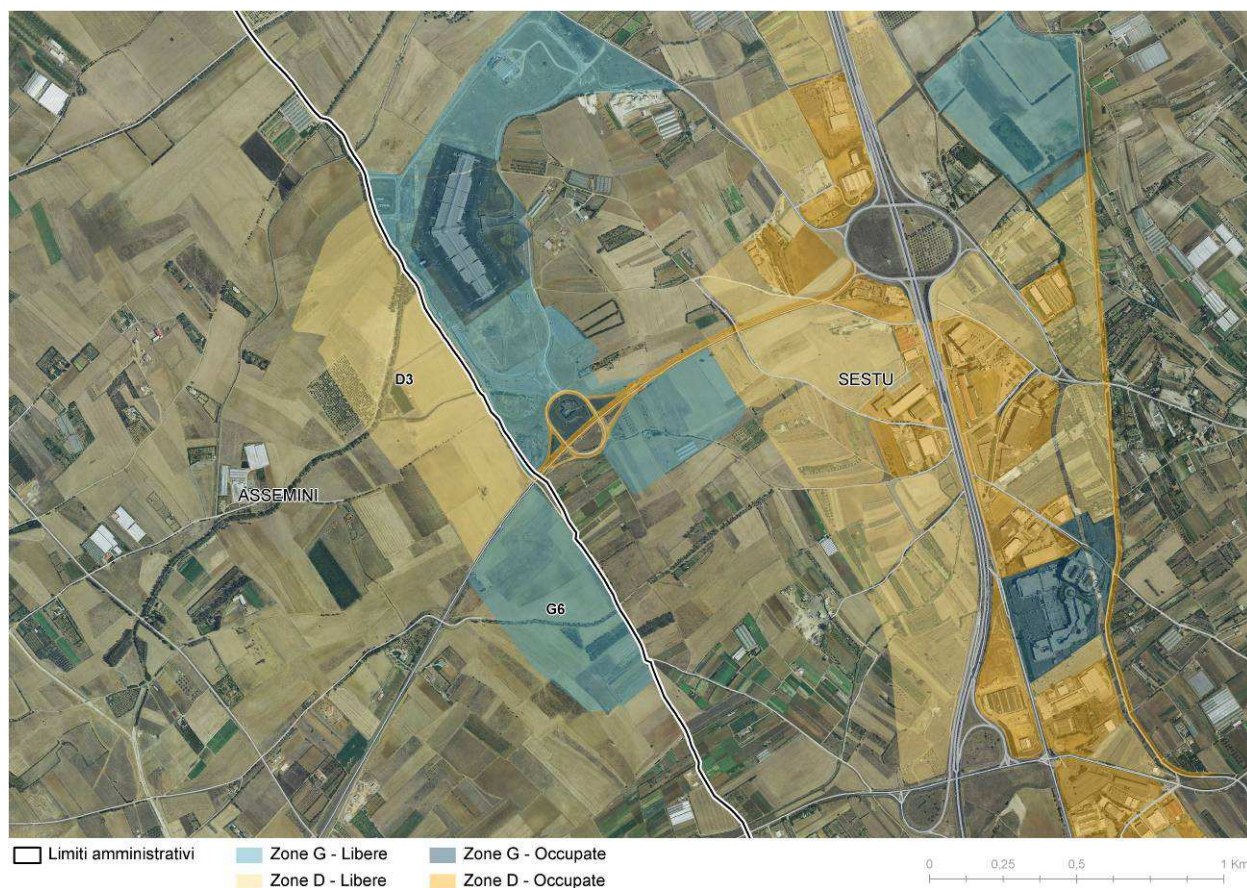
Località Magrangiosa

Le aree produttive e per servizi generali di Magrangiosa si sviluppano lungo la Strada provinciale pedemontana (SP 2) a Ovest rispetto alla SS131 ed a ridosso del Mercato Agroalimentare di Sestu.

Mentre, allo stato attuale, i lotti identificati rispettivamente come "Aree per attività connesse all'agroalimentare" (D3) e "Aree per attrezzature di interesse generale di area vasta: espositive, sportive, culturali, ricettive" (G6) non presentano alcuna opera di urbanizzazione o infrastruttura, le aree libere adiacenti nei confini di Sestu sono invece organizzate all'interno di una lottizzazione già ampiamente infrastrutturata e pronta all'insediamento di ulteriori attività, risultando quindi più concorrenziali.

Anche le zone produttive di Sestu che si affacciano direttamente alla SS 131, presentano un'ampia offerta di lottizzazioni a immediata disposizione, già supportate da reti infrastrutturali e di servizi.

Conseguentemente appare poco sostenibile la scelta di prevedere aree produttive connesse al settore dell'agroalimentare (D3) e zone per servizi generali di interesse sovralocale (G6), in quanto scarsamente competitive rispetto all'offerta insediativa presente, in parte già infrastrutturata, nel contesto territoriale in cui si collocano.

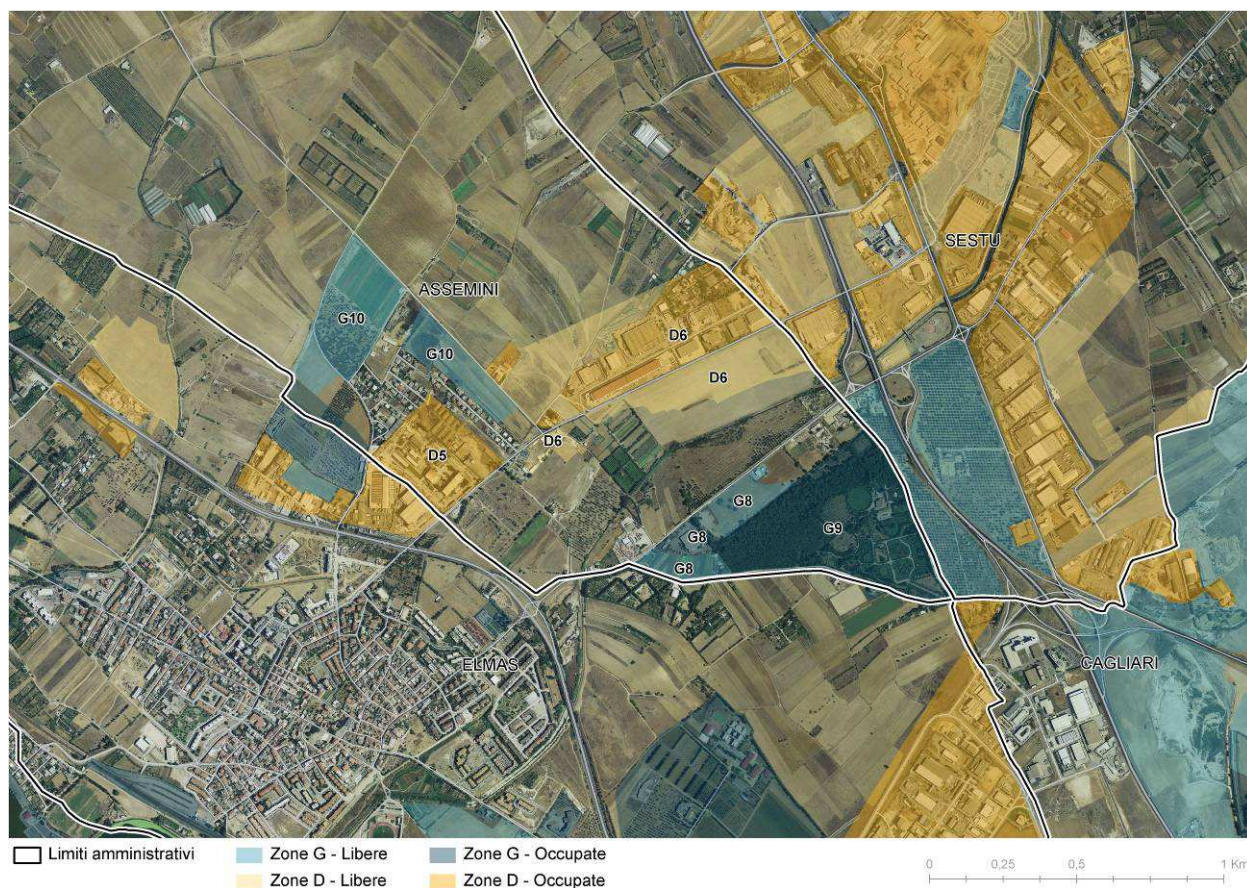


Località Truncu is Follas

Gli insediamenti produttivi e per servizi di Truncu is Follas sono costituiti da:

- la zona D5 – artigianale, interessate da attività produttive esistenti (produzione di materiali edili e di mangimi), accessibili dalla via del Pino Solitario;
- la zona D6 per attività artigianali e commerciali (autotrasporti e logistica), lungo la via del Pino Solitario, in parte non ancora infrastrutturate e insediate;
- le zone G8, destinata ad accogliere attrezzature e servizi di interesse generale, e G9 (Villa Asquer) per servizi generali di carattere sportivo, culturale e sanitario, che formano un cuneo tra i territori comunali di Sestu e Elmas, facilmente accessibili sia dalle SS 130 e 131;
- la zona G10, contigua al quartiere residenziale di Truncu is Follas, prevista dal PUC e destinata ad accogliere servizi generali, ancora priva di pianificazione.

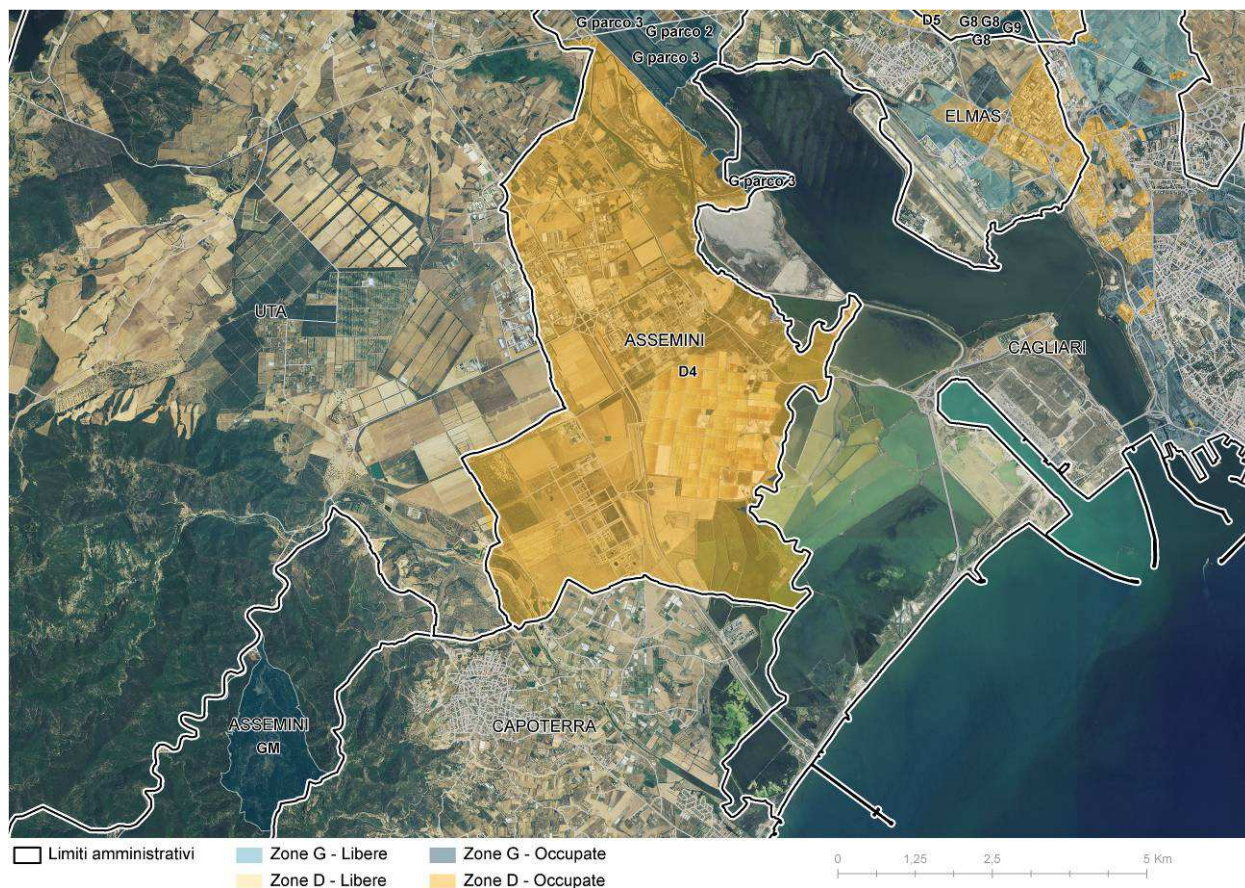
La località è attualmente interessata da un elevato livello di pericolosità idraulica (H3), ma data la posizione strategica rispetto alle due importanti direttrici di collegamento costituite dalle SS130 e 131, è auspicabile il potenziamento di questo polo, a condizione di effettuare interventi di mitigazione della pericolosità esistente.



Località Macchiareddu

L'area di Macchiareddu (D4) costituisce una zona di agglomerazione industriale che si estende su un'area di 8.242 ha, destinata a grandi, piccole e medie industrie e attività di servizio alla produzione.

L'area produttiva e industriale è regolata dal Piano Regolatore Territoriale dell'area di sviluppo industriale di Cagliari (CaCIP). La nuova proposta di Piano auspica la riclassificazione in zona H di conservazione integrale le aree industriali interne al perimetro del SIC "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla".



4.3 Le nuove previsioni insediative

La previsione di nuove aree destinate allo sviluppo delle attività economiche ed in particolare all'insediamento di quelle del settore secondario e terziario, può essere ricondotta principalmente al soddisfacimento delle seguenti finalità:

- favorire la rilocalizzazione di attività produttive e artigianali già operanti nel territorio, ma localizzate in ambito urbano o non adeguato alle esigenze produttive e imprenditoriali;
- consentire l'ampliamento delle attività produttive e artigianali esistenti;
- consentire l'insediamento di nuove attività produttive, artigianali o di erogazione di servizi generali emergenti dal tessuto economico produttivo asseminese;
- attrarre nuove attività produttive, artigianali, commerciali o di servizi, per aumentare le opportunità di sviluppo e l'offerta occupazionale.

L'offerta di insediabilità a carattere produttivo, commerciale e per servizi che il Piano deve organizzare sul territorio, si confronta pertanto con due principali questioni:

- la domanda emergente dal sistema economico produttivo, sia alla scala locale che d'area vasta;
- la competitività dell'offerta insediativa e infrastrutturale, rispetto alle opportunità di insediamento del territorio di riferimento.

Per quanto riguarda la domanda emergente, è stato illustrato diffusamente come la congiuntura economico finanziaria negativa abbia avuto effetti significativi sul sistema economico produttivo ed occupazionale, sia alla scala locale che d'area vasta. Si assiste ad un generale calo delle unità locali e dei livelli occupazionali, in quasi tutti i settori analizzati, con un conseguente calo della domanda di insediamento produttivo.

Per quanto riguarda l'offerta, il sistema territoriale organizza le principali aree produttive e commerciali in riferimento alle infrastrutture viarie di interesse regionale (SS 130 e SS131) e nell'ambito delle aree di sviluppo industriale del CaCIP. Una organizzazione spaziale variegata che presenta molteplici opportunità di insediamento, in molti casi in aree già urbanizzate e infrastrutturate.

L'adeguamento dell'offerta insediativa a carattere produttivo e per servizi deve quindi riuscire a:

- assecondare una potenziale domanda interna, che può essere soddisfatta solo a livello locale, favorendo così un miglioramento dei processi produttivi e imprenditoriali, con una conseguente crescita occupazione e del sistema economico complessivo;
- identificare una strategia integrata volta a qualificare la competitività del sistema insediativo e infrastrutturale di Assemini, rispetto alle opportunità di insediamento offerte nel territorio di riferimento.

Alla domanda interna il Piano risponde attraverso la conferma dell'ambito di pianificazione integrata della Sottozona D2, volto alla riqualificazione urbanistica e infrastrutturale delle aree già insediate ed al potenziamento della capacità insediativa, anche attraverso la previsione al suo interno di un Piano per Insediamenti Produttivi, che vedrà coinvolta direttamente l'Amministrazione comunale nelle fasi di assegnazione delle aree urbanizzate.

Inoltre, nelle aree interessate dai programmi integrati, in cui si concentrerà gran parte dello sviluppo residenziale nel breve e lungo termine, sono previste quote variabili di zone per servizi generali (Zone G) e per attività artigianali di pregio (Zona D).

Per quanto riguarda le zone D, si tratta di 18.512 mc localizzati nel P.In. di Cuccuru Macciorri, corrispondenti a una superficie insediabile di circa 7.000 mq, secondo gli indici di utilizzazione e copertura previsti dalle NTA.

Per quanto riguarda le zone per servizi generali (Zone G) le aree a disposizione ammontano a circa 25.000 mq nel P.In. di Cuccuru Macciorri, 15.000 nel P.In. di Santa Lucia e 18.000 mq nel P.In. di Sa Costera, per un totale di circa 58.000 mq.

Nell'ambito urbano di Cuccuru Macciorri la revisione del Piano prevede inoltre una puntuale classificazione delle aree produttive e per servizi esistenti, ma non adeguatamente normate dallo strumento urbanistico previgente, riconoscendo attraverso una disciplina specifica le modalità di riqualificazione ed eventuale sviluppo.

Per le aree produttive esistenti all'interno del tessuto urbano, il Piano promuove inoltre la formazione di programmi volti alla riqualificazione e recupero del tessuto urbano ed edilizio.

Per quanto riguarda l'offerta insediativa rivolta alla domanda sovralocale, la fase di revisione del Piano e gli approfondimenti socio economici elaborati, consentono di riconoscere una debolezza di alcune delle proposte urbanistiche formulate; in particolare si propone l'eliminazione delle previsioni urbanistiche localizzate al confine comunale di Sestu, in prossimità del Centro agroalimentare, riguardanti le aree destinate ad attività connesse all'agroalimentare" (ex Zona D3) e le aree per attrezzature di interesse generale di area vasta (ex Zona G6), in quanto poco competitive rispetto all'offerta presente nel sistema territoriale di appartenenza.

Il Piano conferma invece l'ampliamento delle aree per servizi generali a carattere prevalentemente sportivo presenti nell'agro asseminese (G2.2 ex Zona G7), proprio in considerazione della particolare e significativa rilevanza che le attività insediate in tale contesto hanno assunto nell'ambito dell'area vasta cagliaritana. Inoltre vengono confermate le aree di sviluppo produttivo, commerciale e per servizi generali previste in località Truncu is Follas, riconoscendo la strategicità del sistema insediativo e infrastrutturale di tali aree, sia per la centralità che le stesse assumono rispetto al sistema territoriale sia per gli elevati livelli di accessibilità.

La mitigazione dei livelli di pericolosità idraulica oggi presenti nelle aree prossime a Truncu is Follas, potrà favorire il potenziamento e lo sviluppo del sistema produttivo, commerciale e di servizi attuale, rafforzandone il ruolo nel sistema territoriale ed economico dell'area vasta cagliaritana.

L'aggiornamento del Piano, sulla base delle precedenti considerazioni, prevede le seguenti destinazioni urbanistiche:

Zona D - Aree industriali, artigianali, commerciali e di deposito

Sono classificate D le parti del territorio comunale destinate a insediamenti per impianti industriali, artigianali, commerciali, di conservazione, trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli e/o della pesca.

- D1 - Grandi aree industriali – Aree comprese nel piano regolatore CaCIP
- D2 - Insediamenti produttivi commerciali, artigianali, industriali, suddivisi come segue:
 - D2.1 Zone artigianali consolidate comprese all'interno del perimetro urbano - via Carmine
 - D2.2 Zone artigianali della via Asproni come da Piano Attuativo con convenzione efficace
 - D2.3 Zone produttive in ambiti di riqualificazione
 - D2.4 Zone artigianali per insediamenti non compatibili con la residenza - nuove imprese insediabili: **50 aziende**;
 - D2.5 Zone artigianali interessate da attività produttive esistenti;
 - D2.6 Zone artigianali e commerciali – nuove imprese insediabili: **31 aziende**

Oltre queste sono da considerarsi le quote volumetriche destinate alle zone D previste all'interno del P.In. Cuccuru Macciorri:

Volume: 18.512 mc, corrispondente a circa 4.500 mq; considerando una superficie calpestabile compresa tra 200 e 500 mq ad azienda, il numero di nuove imprese insediabili è di circa **9 / 23 aziende**

Totale nuove aziende insediabili in zona D: **circa 90 / 104 aziende.**

Zona G - Servizi generali, pubblici e privati

Il PUC prevede la suddivisione della Zona G per Servizi generali, in funzione delle diverse destinazioni d'uso ammesse e delle relative modalità di attuazione, nelle seguenti sottozone:

- Sottozona G1 - Attrezzature di servizio
- Sottozona G2 - Parchi, strutture per lo sport e il tempo libero
- Sottozona G3 - Aree di presidio militare;
- Sottozona G4 - Infrastrutture tecnologiche e d'area vasta

Ai fini della valutazione delle nuove imprese insediabili si considerano in particolare le sottozone che presentano ancora margini di nuova realizzazione:

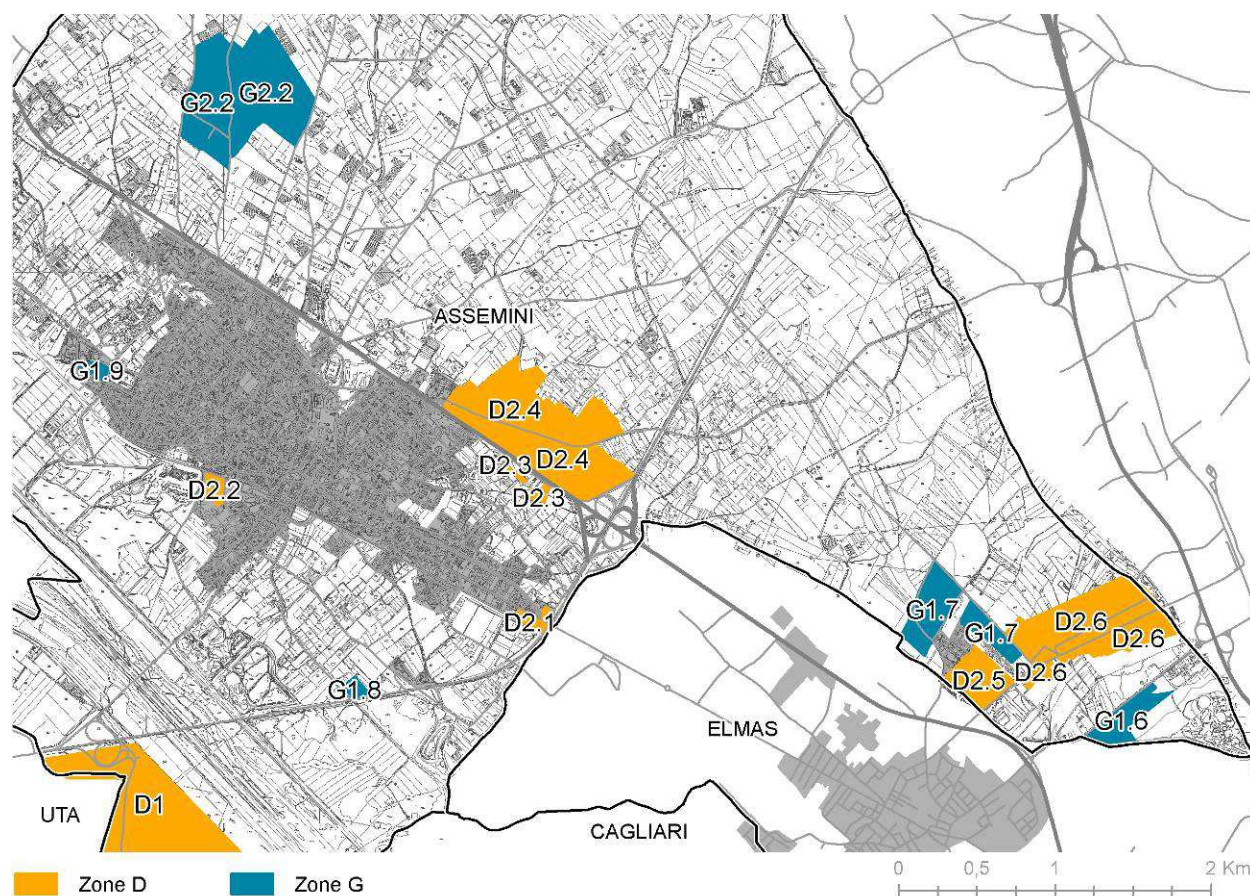
- Sottozona G1 - Attrezzature di servizio
 - G1.6 Attrezzature e servizi di interesse generale: **9 aziende**
 - G1.7 Attrezzature commerciali e ricettive - nuove imprese insediabili: **31 aziende**
 - G1.8 Servizi di assistenza per gli automobilisti - nuove imprese insediabili: **1 azienda**
 - G1.9 Attrezzature per lo sport, la cura ed il benessere della persona: **2 aziende**
- Sottozona G2 - Parchi, strutture per lo sport e il tempo libero
 - G2.2 Attività a carattere prevalentemente sportivo - nuove imprese insediabili: **5 aziende**

Oltre queste sono da considerarsi le quote volumetriche destinate alle zone G previste all'interno dei P.In.:

Cuccuru Macciorri:	Volume 63.446 mc, corrispondente a circa 15.500 mq; considerando una superficie calpestabile compresa tra 500 e 3.000 mq ad azienda, numero nuove imprese insediabili: 5 / 32 aziende
Santa Lucia:	Volume 38.454 mc, corrispondente a circa 9.500 mq; considerando una superficie calpestabile compresa tra 500 e 3.000 mq ad azienda, numero nuove imprese insediabili: 3 / 19 aziende
Sa Costera:	Volume 44.284 mc, corrispondente a circa 11.000 mq; considerando una superficie calpestabile compresa tra 500 e 3.000 mq ad azienda, numero nuove imprese insediabili: 4 / 22 aziende

Totale nuove aziende insediabili in zona G: **60 / 121 aziende**

Le nuove aziende complessivamente insediabili possono stimarsi in circa 126 aziende nelle zone G e D confermate dal precedente Piano da sommare alle 21 / 96 aziende ipotizzate nei P.In, per un totale di circa **150 / 225 aziende**.



Individuazione delle aree D e G a maggior capacità insediativa di nuove aziende